

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2021

L'anno duemilaventuno, il mese di NOVEMBRE, il giorno VENTINOVE, alle ore 9,30 nella Sala del Castello Visconteo Sforzesco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                            |                       |                                   |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela        | 12)GAGLIARDI Pietro   | 23)PICOZZI Gaetano                |
| 2) ASTOLFI Maria Luisa     | 13)GAMBACORTA Marco   | 24)PIROVANO Rossano               |
| 3) BARONI Piergiacomo      | 14)GRAZIOSI Valentina | 25)PISCITELLI Umberto             |
| 4) BRUSTIA Edoardo         | 15)IACOPINO Mario     | 26)PRESTINICOLA Gian Maria        |
| 5) CARESSA Franco          | 16)IODICE Annaclara   | 27)RAGNO Michele                  |
| 6) COLLI VIGNARELLI Mattia | 17)NAPOLI Tiziana     | 28)RENNALAUCELLO NOBILE Francesco |
| 7) CRIVELLI Andrea         | 18)PACE Barbara       | 29)RICCA Francesca                |
| 8) ESEMPIO Camillo         | 19)PALADINI Sara      | 30)ROMANO Ezio                    |
| 9) FONZO Nicola            | 20)PALMIERI Pietro    | 31)SPILINGA Cinzia                |
| 10)FRANZONI Elisabetta     | 21)PALADINI Sara      | 32)STANGALINI Maria Cristina      |
| 11)FREGUGLIA Flavio        | 22)PASQUINI Arduino   |                                   |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BARONI, CARESSA, GAGLIARDI, PALADINI, PIROVANO.

Consiglieri presenti N. 27

Consiglieri assenti N. 6

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Prima di dare la parola al signor Segretario giustifico le assenze del Consigliere Gagliardi e del Consigliere Baroni, che per impegni loro inderogabili non potranno esserci, l'Assessore Piantanida e il Consigliere Pirovano che arriveranno con un periodo di ritardo e la Consigliera Pace che si assenterà verso le 12:20 fino alla chiusura della seduta mattutina.

A questo punto do la parola al Segretario per l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE.** 27 presenti.

#### **PUNTO N. 1 ALL'ODG – Comunicazioni.**

**PRESIDENTE.** Chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. No.

#### **PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.**

##### (INTERROGAZIONE N. 4)

**PRESIDENTE.** Di conseguenza passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. Le interrogazioni sono tre, quindi partirà l'ora delle interrogazioni, riguardano l'Assessore Degrandis e chiedo al Partito Democratico se vuole darne lettura o se procedo io. Va bene, grazie.

*Premesso che il 10 agosto scorso il Comune ha pubblicato il bando per l'affidamento dei servizi dell'impianto sportivo del Terdoppio per un importo presunto di 3.068.852,46 euro per il periodo compreso tra il primo ottobre 2021 al 30 settembre 2024 con possibilità di rinnovo.*

*Considerato che secondo quanto appreso da notizie di stampa la procedura di gara sarebbe stata sospesa perché la competente commissione avrebbe chiesto parere all'avvocatura civica, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere le ragioni della sospensione della procedura di gara e i termini ipotizzabili per la chiusura della stessa.*

Alla presente si chiede risposta scritta e orale. Prego, Assessore Degrandis.

*(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)*

**Assessore DEGRANDIS.** Grazie. Innanzitutto prima di rispondere vorrei ringraziare per il garbo istituzionale dell'opposizione, con la quale mi sono confrontato, per il rinvio ad oggi delle risposte in Aula. Ci tenevo a rispondervi direttamente e personalmente in Aula, allo stesso modo ho tenuto lo stesso garbo istituzionale nel cercare di tenervi aggiornati il più possibile sulle risposte.

Le ragioni della sospensione della procedura di gara e i termini ipotizzabili per la chiusura della stessa. Premesso che il procedimento di gara per l'affidamento del servizio di esercizio in sicurezza ed efficienza dell'impianto sportivo denominato Terdoppio di Novara, arena e piscina coperta e scoperta non si è ancora concluso e che fino alla conclusione della procedura di gara non sono depositati agli atti del Comune né i verbali né gli atti di aggiudicazione eventuali, comunque è confermata l'avvenuta adozione del provvedimento dirigenziale con il quale è stata disposta la sospensione della procedura per approfondimenti sulla documentazione amministrativa presentata dalle concorrenti. Da quanto mi viene riferito dagli uffici, a brevissimo sarà dato luogo alla chiusura della fase successiva di valutazione delle offerte tecniche ed economiche presentate dalle concorrenti ammesse e conseguentemente all'esito definitivo della gara oggetto di apposito provvedimento dirigenziale che conterrà anche l'eventuale aggiudicazione dell'appalto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Degrandis.  
Prego, Consigliere Fonzo, per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Esprimo l'insoddisfazione degli interroganti perché l'Assessore ci dà una risposta di rito dicendo "finché non si chiude la procedura di gara, non posso dire nulla sostanzialmente". A noi questa risposta non è sufficiente. Ci dice che a breve la gara dovrebbe essere chiusa, leggendo i giornali invece sembra di intuire quali sono le motivazioni per la sospensione dei tempi della procedura di gara. Noi aspettiamo l'esito della gara e poi ritorneremo qui, perché credo che, ahimè, tutta la vicenda dello Sporting ce la porteremo avanti chissà per quanti anni ancora.

(INTERROGAZIONE N. 5)

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo. Chiedo sempre al gruppo del Partito Democratico se continuo a darne lettura io. Va bene.

*Premesso che la procedura pubblica per individuare una società interessata a gestire la piscina coperta di viale Kennedy non ha sortito effetto alcuno, nonostante siano trascorsi più di cinque mesi dalla sua apertura.*

*Ricordato che la struttura venne chiusa nel 2007 dall'allora giunta Giordano, nonostante si fossero da poco conclusi importanti lavori di manutenzione, proprio per convogliare tutta la potenziale utenza nel nuovo faraonico complesso di corso Trieste, meglio noto come Palanastri, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali iniziative intendano assumere perché la struttura di viale Kennedy torni ad essere fruibile.*

Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Prego, Assessore Degrandis.

**Assessore DEGRANDIS.** In seguito alla chiusura dell'impianto natatorio di viale Kennedy è stata utilizzata solo la parte dell'impianto denominato arena per lo svolgimento delle attività sportive legate al pattinaggio e all'hockey su rotelle.

Il non utilizzo dell'ex piscina ha visto negli ultimi anni solo piccoli interventi di manutenzione necessaria per la conservazione dell'immobile, che allo stato attuale presenta la necessità di interventi strutturali di rilievo per la conversione di impianti per lo svolgimento di attività sportive diverse da quelle di originaria destinazione.

Alcuni mesi or sono è stata indetta una gara ad evidenza pubblica perché fosse individuato un operatore economico che volesse realizzare opere di ristrutturazione volte ad una nuova gestione di concessione dell'impianto, che avrebbero restituito alla cittadinanza la piena fruibilità delle strutture. Purtroppo, nonostante l'iniziale interesse manifestato da parte di un operatore economico, non si è concretizzato alcun rapporto contrattuale per motivi del tutto estranei alla volontà dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale intende perseguire la strada di rilancio della struttura e riproporre nuovamente un'analogia iniziativa pubblica per l'individuazione di un operatore economico che abbia interesse a proporre soluzioni che dia una nuova vita alla porzione dell'impianto Stefano Dal Lago, denominata ex piscina di viale Kennedy, anche facendo tesoro delle osservazioni rappresentate dai professionisti in occasione dei sopralluoghi effettuati nel corso della precedente gara.

Aggiungo che era mia intenzione, da Assessore allo sport, proprio andare nella direzione di recuperare lo spazio perché sappiamo benissimo che c'è una carenza di spazi all'interno della città, che fortunatamente abbiamo veramente tante associazioni che fanno attività e meritano di recuperare spazi importanti.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Degrandis.

Prego, Consigliere Fonzo, per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Breve excursus storico. Nel 2007, non ricordo se era Assessore allo sport Andretta o Caressa, il Comune di Novara chiude la piscina di viale Kennedy nonostante si fossero da poco conclusi degli importanti e significativi lavori di manutenzione straordinaria. La piscina era perfettamente utilizzabile. Perché viene chiusa quella piscina? Perché il Comune dice "se teniamo aperta questa piscina, non ci saranno utenti sufficienti per lo Sporting". 2021. La piscina dello Sporting da oggi chiude, oggi mi sembra che sia la data, da oggi fino a metà gennaio, la piscina di viale Kennedy non c'è nessuno interessato a gestirla e non solo non c'è nessuno interessato a gestirla, siccome sono quattordici anni che è chiusa e bisogna farci anche dei lavori.

Lascio a voi il giudizio sull'operato delle Amministrazioni precedente e su quella in corso. Ovviamente totale e piena insoddisfazione.

(INTERROGAZIONE N. 9)

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo. Do lettura dell'ultima interrogazione della mattina.

*Premesso che la pista di hockey situata in viale Buonarroti rappresenta da sempre la casa di tutti i novaresi che vogliono pattinare in tutti i periodi dell'anno.*

*Dato atto che per il periodo da aprile/maggio sino a settembre/ottobre di ogni anno la pista viene scoperta per il periodo estivo, mentre per i restanti mesi dell'anno viene coperta in modo da poter effettuare l'attività di pattinaggio artistico e hockey a rotelle anche nel periodo invernale.*

*Tenuto conto che nella fascia oraria che va dalle 17:00 alle 21:00 circa la pista viene utilizzata soprattutto dai più piccoli che si avviano alla disciplina del pattinaggio dell'hockey a rotelle.*

*Considerato che dal luglio 2021 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione degli spogliatoi e ad oggi non risultano ancora terminati, anzi i lavori risultano fermi da una settimana.*

*Per tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere per quale motivo non è stata ancora coperta la pista in premessa e quando si intende procedere in tal senso vista la stagione invernale ormai alle porte; per quale motivo i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi sono fermi e la data prevista per il termine degli stessi.*

Prego, Assessore Degrandis, per la risposta.

**Assessore DEGRANDIS.** Grazie. Come ogni anno al termine della stagione sportiva 2020/21, in particolare nel periodo antecedente all'avvio del periodo estivo si è proceduto allo smontaggio del pallone pressostatico presso l'impianto sportivo Lino Grassi sito in viale Buonarroti, al fine di consentire la fruizione della pista di pattinaggio anche durante la stagione estiva. Tale operazione è stata preceduta da un'attenta valutazione dello stato di conservazione del telone e degli impianti di illuminazione interna. Ne è scaturito il riscontro di grave usura della copertura che presentava numerosi tagli al primo strato esterno di strutture portanti delle porte di accesso e di sicurezza deformate e di un impianto luce malfunzionante e complessivamente l'opportunità di valutare l'eventuale sostituzione con una nuova copertura.

Scaduto il contratto inerente al montaggio e allo smontaggio della struttura si è provveduto ad una rapida indagine di mercato per effettuare lo smontaggio e lo smantellamento della vecchia copertura e contestualmente la possibilità di procedere con l'affidamento dell'appalto per la fornitura e posa di una nuova tensostruttura, con il vincolo di utilizzo dell'attuale riscaldatore e impianto di riciclo dell'aria al fine di contenere il più possibile i costi dell'intervento.

A seguito della gara indetta su MEPA per individuare la ditta affidataria della fornitura e posa della nuova struttura è stata adottata la determinazione dirigenziale di affidamento della fornitura scegliendo la ditta che ha presentato la soluzione più economica e i tempi di fornitura più brevi. Purtroppo la ditta, che a sua volta ha dovuto produrre un nuovo telone da posare, ha comunicato il prolungarsi dei tempi per ragioni tecniche e anche in seguito al mio

diretto interessamento e alle sollecitazioni che ho fatto, e abbiamo fatto con gli uffici il montaggio della copertura pressostatica è stato effettuato il 26 novembre 2021 e si stima che entro pochi giorni torni ad essere nuovamente fruibile l'impianto da parte delle società sportive.

Adiacente alla pista di pattinaggio insiste una costruzione in muratura adibita a spogliatoi. Dal mese di luglio 2021 sono stati avviati interventi di ristrutturazione dell'immobile. La direzione lavori ha confermato che i lavori hanno subito alcune sospensioni e solo per brevi periodi a causa di maltempo e difficoltà di reperimento dei materiali, ma che oggi risulta rispettato il cronoprogramma dei lavori come da progetto. Inoltre la fine lavori, la cui conclusione era prevista per il giorno 18 novembre 2021, salvo ulteriori, motivate ragioni non dipendenti dalla volontà dell'affidatario degli stessi, sarà seguita dal collaudo delle opere realizzate nel più breve tempo possibile da parte degli uffici tecnici comunali. La materiale consegna delle chiavi avverrà a collaudo terminato.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Degrandis.

Prego, Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Che il pallone fosse usurato era noto ai più, forse, Assessore Degrandis, anche all'Assessore che siede al suo fianco, che fino al mese di ottobre ha ricoperto quell'incarico.

Ricordo che è da anni che va avanti la questione che il pallone da lì a qualche tempo non si sarebbe più potuto utilizzare, non l'abbiamo scoperto né a giugno né a settembre di quest'anno.

Per fare una gara MEPA non ci vogliono mesi. Se c'è un vantaggio di MEPA, è proprio che le gare si possono fare più celermente rispetto a prima. La cosa che mi stupisce però è che lei dice "i lavori proseguono secondo il cronoprogramma": noi vogliamo sapere quando i ragazzi potranno continuare ad utilizzare quella struttura, perché attualmente non la stanno utilizzando, proprio perché gli spogliatoi non sono utilizzabili.

Attenzione, lo dico per chi non lo sapesse, non è che dobbiamo buttare giù la palazzina lì, si tratta solo di rifare dei lavori di manutenzione straordinaria ai bagni e alle docce, nient'altro. Quindi anche quando lei dice il collaudo, presumo che il funzionario che le ha scritto questa risposta ovviamente, meticolosamente, però cerchiamo di capirci, si tratta di controllare i rivestimenti, la qualità dei sanitari, delle docce, eccetera. Non è che stiamo facendo questo gran lavoro. Quindi, secondo me, una risposta così si poteva dire "la settimana prossima apriamo, tra tre giorni apriamo, tra due giorni apriamo".

Certo che però lei è stato un concentrato di sfortune, nel senso che il pallone, per causa non dipendente dalla sua volontà, non è arrivato, adesso ci si sono messi pure la mancata fornitura delle materie prime. Non comincia la sua attività di Assessore sotto questa buona stella.

Nonostante il suo significativo e personale interessamento devo constatare che lei non sta rispettando le promesse. Qui si tratta di chiedere scusa alle società che utilizzano questo impianto che, siamo a fine novembre, e loro non possono utilizzare la struttura.

**PUNTO N. 3 ALL'ODG – Approvazione verbale seduta consiliare del 22 ottobre 2021.**

**PRESIDENTE.** Con questa interrogazione abbiamo terminato le interrogazioni della mattinata, di conseguenza passo al terzo punto dell'ordine del giorno e chiedo a tutti i Consiglieri se hanno ricevuto, come prassi, il verbale della seduta consiliare del 22 ottobre. Quindi, se siete tutti d'accordo, come di norma, lo diamo per approvato.

**PUNTO N. 4 ALL'ODG – Presa d'atto trasformazione del Consorzio di bacino Basso Novarese nel Consorzio Area vasta Basso Novarese ai sensi della legge regionale Piemonte n. 4 del 16/02/2021, approvazione della convenzione e adeguamento dello statuto.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Moscatelli, prego.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Abbiamo già affrontato il tema, come doveroso, in commissione. È necessario quindi rispettare sia la tempistica sia gli indirizzi della Regione per quanto riguarda la trasformazione del Consorzio di bacino del Basso Novarese a Consorzio di Area vasta Basso Novarese.

Stiamo parlando del consorzio che gestisce la raccolta e il trasporto di rifiuti, è un consorzio nato nel 1977 e ha subito, nel corso di tutti questi anni, continue trasformazioni ogni volta secondo una nuova delibera regionale.

Quest'anno, il 3 febbraio è stata deliberata una nuova normativa, la Regione ha costituito un Ambito unico regionale, cioè un Ambito che ricopre tutto il territorio regionale e sotto l'Ambito ha creato dei sub Ambiti che corrispondono sostanzialmente ai consorzi che precedentemente erano in vigore. Quindi abbiamo il sub Ambito del Consorzio di Area vasta Basso Novarese.

Questo ha comportato, quindi questa scelta di creare un unico Ambito per la gestione dei servizi relativi ai rifiuti ha comportato un cambiamento sia dello statuto sia della convenzione. Cosa è successo? Sostanzialmente abbiamo, come detto prima, trasformato il Consorzio di bacino Basso Novarese in Consorzio di Area vasta Basso Novarese.

Sostanzialmente non si modifica nulla, il nostro consorzio è costituito da trentotto Comuni che costituiscono l'assemblea del consorzio, rappresentata dai Sindaci, nell'assemblea ci sono i Sindaci dei vari Comuni.

A seguito quindi della delibera regionale, il 5 luglio si è riunito il Consiglio del consorzio e i Sindaci hanno preso atto dei nuovi cambiamenti determinati dalla legge regionale e il 26 luglio l'Assemblea dei Sindaci ha deliberato il nuovo statuto e la nuova convenzione.

Cosa cambia nel nostro Statuto e nella nostra convenzione. Sostanzialmente, al di là dell'intitolazione che è cambiata, sostanzialmente nulla per il momento, tranne la nostra quota di partecipazione.

Precedentemente, fino ad oggi la nostra quota di partecipazione era del 47,04 per cento ovviamente e a seguito degli indirizzi della legge regionale la nostra quota si è ridotta e siamo scesi al 43,22 per cento. Come mai? Perché c'è una nuova formula di calcolo. Prima si faceva riferimento esclusivamente al numero degli abitanti, adesso secondo il nuovo indirizzo regionale per il 90 per cento si fa riferimento al numero degli abitanti e il 10 per cento all'ampiezza del territorio comunale. Questo avrebbe comportato un'ulteriore riduzione nella nostra quota di partecipazione, perché secondo i calcoli regionali avremmo dovuto scendere al 36 per cento. Sostanzialmente, con i calcoli e la votazione dell'Assemblea dei Sindaci ci ha portato al 43,22. Sostanzialmente il Comune di Novara è evidente che, date le sue dimensioni, dato il suo numero di abitanti, è quello che ha la quota più alta su tutti gli altri Comuni.

È stata introdotta questa nuova formula di calcolo proprio per dare un po' più spazio anche ai piccoli Comuni.

Cosa è successo? È passato al consorzio tutto il nostro patrimonio, costituito evidentemente dalle immobilizzazioni materiali e immateriali, non abbiamo perso nulla, quindi tutto il patrimonio che era presente nel Consorzio di bacino del Basso Novarese è passato nella sua entità al Consorzio di area vasta. Ovviamente sono stati presi i numeri, le risultanze del rendiconto del 2020.

Sono passati anche al nuovo consorzio tutti i nostri appalti che sono in vigore, quindi soprattutto quello per il trasporto e smaltimento dei rifiuti, quindi restano fino alla loro scadenza tutti gli appalti in essere in questo momento. E questo ovviamente per noi è un vantaggio, perché, come dicevo in commissione, abbiamo il più basso valore per quanto riguarda il trasporto dei nostri rifiuti.

Sostanzialmente quindi sono queste le modifiche apportate allo Statuto e alla convenzione, vedremo alla scadenza di questi appalti in essere quali saranno le intenzioni della Regione, se prendere in mano quindi la Regione, il Consiglio che verrà istituito, del quale faranno parte ovviamente i Comuni, le Province e la Città metropolitana, se sceglieranno di fare in casa, quindi a Torino i nuovi appalti. Fino alla scadenza comunque proseguiamo con gli appalti in essere.

*(Esce il consigliere Eempio – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli. Apro a questo punto il dibattito.

Non vedo nessuno iscritto e, di conseguenza, pongo in votazione la delibera. Votiamo per alzata di mano.



Scusate, c'è qualche dichiarazione di voto? Qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto? Allora pongo in votazione la delibera.

***IL Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 71, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Preso d'atto trasformazione del Consorzio di bacino Basso Novarese nel Consorzio Area vasta Basso Novarese ai sensi della legge regionale Piemonte n. 4 del 16/02/2021, approvazione della convenzione e adeguamento dello statuto."***

**PUNTO N. 5 ALL'ODG – Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2021/2023.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno. Do la parola ancora all'Assessore Moscatelli, prego.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Portiamo oggi, secondo quanto previsto dalla normativa, l'ultima variazione di bilancio e quindi è l'ultimo assestamento che facciamo al bilancio del 2021. È necessaria questa variazione perché sono emerse nuove necessità da parte dei servizi e anche risultano aumentate delle entrate. Quindi chiaramente è necessario fare questa variazione.

Parto dalla quadratura del bilancio. Partiamo dal bilancio di parte corrente e vediamo che abbiamo un incremento, una maggiore entrata di 1,305 milioni di euro e una minore entrata di 531 mila euro. Poi spiegherò, successivamente entreremo nello specifico. Questo per quanto riguarda le entrate.

Abbiamo maggiori spese per 2,906 milioni di euro e minori spese per 2,722 milioni di euro. La somma dei più e dei meno ci porta a un risultato di parte corrente, un risultato positivo di più 630 mila euro.

Passando al bilancio investimenti, abbiamo maggiori entrate per 567 mila euro e minori entrate per 729 mila euro, maggiori spese per 500 mila euro e minori spese per 32 mila euro. Risultato questo negativo di meno 630 mila euro. Ovviamente questo risultato negativo è controbilanciato dal risultato positivo delle entrate. Quindi siamo in perfetto equilibrio.

Entriamo nello specifico. Abbiamo detto che abbiamo avuto 1,305 milioni di euro di maggiori entrate, vediamo quali sono le voci arrotondate più significative che ci hanno portato a questa maggiore entrata di 1,305 milioni.

Scusate, mi interrompo un secondo solo per dire ai nuovi Consiglieri, poiché chiaramente è tutto uno sforzo da parte mia nel ricordare i dati, il mormorio mi distrae e faccio più fatica a proseguire nell'elenco. Chiedo questa cortesia veramente di poter procedere non dico nel silenzio ma quasi. Grazie ovviamente per questa comprensione.

Stavamo quindi parlando delle maggiori entrate. Abbiamo avuto maggiori entrate per 200 mila euro determinate dall'addizionale IRPEF... forse è in fondo.

**PRESIDENTE.** Assessore Moscatelli, mi scuso anch'io per lei, ma devo dire che i Consiglieri sono in silenzio, purtroppo arriva dalla zona della mostra.

**Assessore MOSCATELLI.** Infatti mi è venuto il dubbio, ho capito che era fuori dell'aula. Scusate.

Quindi ritorno. 200 mila è maggiore entrata di addizionale IRPEF, 60 mila euro è una maggiore entrata per quanto riguarda la tassa di soggiorno; poi abbiamo avuto 183 mila euro trasferimenti dello Stato per il coronavirus, così come maggiore entrata di 463 mila euro relativo al fondone, cioè al fondo delle funzioni fondamentali; abbiamo avuto una maggiore entrata di 150 mila euro per rimborsi; una maggiore entrata di 100 mila euro per quanto riguarda il canone unico patrimoniale. Aggiungiamo a queste entrate 31 mila euro di avanzo, applicazione di avanzo di parte corrente per la quota di accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, pari a 28 mila euro e 3 mila euro ancora fondi finalizzati ai centri estivi. Questo è il totale, quindi, del milione e 305 mila.

Per quanto riguarda le minori entrate abbiamo avuto minori entrate pari a 88 mila euro per le agevolazioni che vengono riconosciute a seguito della raccolta puntuale all'ex quartiere di Pernate e al quartiere sud più il Torrion Quartara.

Vorrei precisare che ho letto un po' di polemiche sui giornali in quanto ci dicono che non si tratta della tariffa puntuale. Voglio precisare che sotto il titolo di tariffa puntuale va questo progetto, il cui obiettivo è proprio quello poi di giungere alla tariffa puntuale. Oggi parliamo di raccolta puntuale e, grazie all'impegno dei cittadini sia di Pernate sia del quartiere sud, abbiamo una riduzione di spesa per cui riconosciamo, attraverso una delibera ovviamente, ai cittadini di Pernate un'agevolazione pari al 6,25 e per quanto riguarda i cittadini del quartiere sud e Torrion Quartara un'agevolazione, quindi una riduzione della quota della loro tariffa pari al 4,90.

Queste due agevolazioni voglio ricordare che sono come calcolate? Rispetto al risparmio, quindi calcolato il risparmio e lo si mette in proporzione all'entrata sia relativa alla TARI di Pernate quanto a quella del quartiere sud.

Perché parlo di questo progetto? Siccome questo progetto finalizzato a raggiungere la tariffa puntuale è partito ormai quasi quattro anni fa, è stato interrotto, ovviamente abbiamo avuto l'interruzione di un anno e mezzo di pandemia, non potevamo dare le corrette informazioni ai cittadini perché non si potevano ovviamente assemblare, quindi siamo ovviamente in ritardo.

In collaborazione con l'Assessore Armienti, l'Assessore delegato ai rifiuti adesso partirà anche una richiesta di fondi all'Unione europea, perché questo progetto inizialmente ha dei costi perché cambia la gestione della raccolta puntuale, per poter quindi completare la sperimentazione che manca soprattutto in un quartiere un po' come il centro che è particolare per una varietà di presenze di soggetti, oltre alle unità familiari abbiamo tutte le commerciali, eccetera, bisogna quindi fare un'attività di sperimentazione necessaria.

Scusate se ho fatto un po' una digressione, ma mi sembrava necessaria perché nessuno sta dicendo che quello che facciamo è la tariffa puntuale: è la raccolta puntuale per poter arrivare

alla tariffa puntuale. Oggi i cittadini di Pernate hanno un'agevolazione, che è uguale per tutti, non è rapportata al quantitativo di rifiuti che producono. Quello è il progetto finale, è il percorso, stiamo facendo il percorso per arrivare a quell'obiettivo. Siamo un po' in ritardo, ma tutti sappiamo che abbiamo vissuto e stiamo vivendo tempi particolari.

Ritorno quindi alla riduzione delle entrate, quindi gli 88 mila euro per le agevolazioni di cui ho già parlato. Abbiamo una minor entrata per progetti pari a 140 mila euro, progetti del sociale, progetti i cui finanziamenti arrivano generalmente non dico verso la fine dell'anno ma quasi, per cui vengono questi progetti differiti, cioè la loro realizzazione è differita al 2022, così come il progetto ANCI ci sta, che è un progetto relativo ai minori, anche questo viene quindi riportato nel 2022. Abbiamo avuto una minore entrata di 140 mila euro, contributi da privati per le attività museali. Anche questo quindi consiste in una minor entrata.

Sostanzialmente queste sono le maggiori e le minori entrate, vediamo quali sono le maggiori spese. Abbiamo parlato di una cifra consistente di 2,906 milioni di euro, vediamo determinata da quali voci. Abbiamo 65 mila euro di maggiori spese per rimborsi, rimborsi TOSAP, rimborsi canone unico TARI; una spesa di 48 mila euro che è necessaria per il rimborso all'Agenzia delle entrate per la rottamazione delle cartelle; abbiamo avuto una maggiore spesa, scusate tra le maggiori entrate le ho dette tutte? Ho avuto un dubbio. Una maggiore spesa di 130 mila euro per i minori in comunità. Anche qui c'è da sottolineare come purtroppo il disagio sociale si fa sempre più pesante e lo dimostra come sia sempre più necessario gli inserimenti dei giovani, dei minori in comunità e di madri con i figli in comunità. Attualmente il numero è aumentato, siamo passati da un 116 dell'anno scorso a un 138 e questo comporta un incremento ovviamente di spesa, che presupponiamo che non sarà, non si conterrà sicuramente neanche nel 2022. Poi abbiamo avuto una maggiore spesa di 230 mila euro riferita ai canoni per gli impianti di pubblica illuminazione. Determinato questo incremento ovviamente dall'aumento delle tariffe. Un aumento di spesa di 260 mila euro determinato dal rendiconto che ci è pervenuto, rendiconto del 2018 che ci è pervenuto dalla ATC e riguardano questi 260 mila euro la gestione e manutenzione degli alloggi ATC, più le morosità dei nostri appartamenti, cioè dell'ERP.

Poi parliamo di un incremento, che purtroppo prevediamo che sarà anche molto più intenso, ma so che qualcuno che ovviamente assiste anche al telegiornale avrà notato che il nostro Sindaco è andato in Commissione bilancio a Roma e ha fatto un intervento a favore dei Comuni, perché ovviamente andremo in grande difficoltà l'anno futuro in modo particolare per l'incremento delle tariffe delle utenze. Già oggi noi riporto che abbiamo un incremento di 647 mila euro di utenze, una minore spesa di utenze di 267 mila euro, pertanto ho un incremento di spesa oggi di 380 mila euro.

Una previsione del 2022, quindi voglio farvi capire quanto è importante l'intervento che ha fatto il nostro Sindaco, noi prevediamo un incremento di spesa per il 2022 di circa 1 milione, se non di più. Quindi voi capite come per le casse di un Comune sia particolarmente difficile la situazione futura. Questo ho parlato delle maggiori spese.

Quali sono le minori spese. Abbiamo avuto una minore spesa di 110 mila euro relativa a minori imposte comunali di vario genere pagate, meno male aggiungo io. Abbiamo avuto una minore spesa di 65 mila euro per l'assistenza scolastica all'handicap, determinata esclusivamente dal fatto che le scuole in alcuni periodi sono state chiuse anche nel 2021. Abbiamo poi avuto una minore spesa di 170 mila euro per gli anziani nelle residenze, nelle RSA. È evidente che è diminuito il numero degli anziani, che le famiglie quindi ricoverano nelle RSA e capiamo tutti perché, determinato dalla paura del coronavirus; e abbiamo avuto una minore spesa di 270 mila euro relativa ai minori, ai portatori di handicap, anche questi nelle comunità. Un'ultima minore spesa, non ultima però un'altra spesa ridotta è quella di 128 mila euro, una minore spesa per il rimborso quote capitali mutui, questo ovviamente determinato dalle variazioni dei tassi e dagli ammortamenti. Una minore spesa di 405 mila euro sul personale determinato da due fattori sostanzialmente: la difficoltà attraverso i concorsi di reperire personale, ovviamente questa difficoltà ha portato a un differimento delle date di assunzione.

L'abbiamo forse già spiegato, riportiamo un esempio che fa comprendere tutta la situazione. Abbiamo fatto il concorso per sei geometri, sostanzialmente solo quattro hanno superato le prove, di questi quattro due, uno ha rinunciato e un altro ha vinto un altro concorso vicino a casa e quindi ha rinunciato al posto. Ovviamente, immediatamente dovremo avviare un nuovo concorso.

Voi sapete che anche i concorsi sono soggetti ad una burocrazia che rallenta fortemente, quindi quest'anno abbiamo avuto questo risparmio che sostanzialmente è dovuto a questi fattori. Partirà immediatamente, adesso un altro concorso per il C, perché abbiamo bisogno ovviamente di coprire delle situazioni penso ad alcuni servizi che sono in difficoltà, partirà di nuovo un concorso per i geometri. Però si fa fatica sia attraverso i concorsi sia attraverso la mobilità a ritrovare personale. Sembrerebbe un controsenso, data la situazione ovviamente lavorativa dei nostri giovani, però questa è la situazione. Quindi con 405 mila euro di minori spese concludo quindi sostanzialmente la parte del bilancio corrente.

Torno al bilancio investimenti. Bilancio investimenti ho detto precedentemente che ha maggiori entrate per 567 mila euro e minori entrate per 729 mila euro. Vediamo quali sono le maggiori entrate. Sostanzialmente il grosso di questi 567 mila euro è coperto con avanzo destinato agli investimenti. Abbiamo quindi 198 mila euro, che è un trasferimento dallo Stato per l'edilizia scolastica legata agli interventi per il coronavirus. Abbiamo dovuto fare interventi di adeguamento e quindi questi sono finanziati con risorse dello Stato. Abbiamo poi un trasferimento dal Ministero delle infrastrutture per 43 mila euro legato a progetti per opere prioritarie, sono sostanzialmente legati questi 43 mila euro a una riqualificazione dell'area antistante alla stazione della viabilità intorno alla stazione partendo da viale Manzoni. Quindi è un progetto finalizzato a una futura riqualificazione dell'area. E questo è finanziato dal Ministero delle infrastrutture. Poi anticipiamo 81 mila euro, la realizzazione di quella parte della pista ciclabile di corso Risorgimento che attualmente manca, che va dall'autostrada

all'inizio di Vignale. Manca quel pezzo, quindi viene anticipata quest'opera, che è finanziata dalle Autostrade. Viene anticipata dal 2022 al 2021.

Questi sono quindi i finanziamenti che arrivano dall'esterno, vediamo le opere finanziate con il nostro avanzo. Abbiamo 22 mila euro per gli espropri legati al progetto del Movilinea, poi abbiamo 20 mila euro legate alla manutenzione straordinaria dei nostri immobili, 35 mila euro per il restauro della tomba del Faraggiana, 35 mila euro previsti per nuove fontanelle nei nostri parchi cittadini, poi abbiamo dovuto impegnare 10 mila euro per il progetto di palazzo Negroni che doveva essere finanziato da contributo dello Stato, ma non è pervenuto ed è stato già affidato l'incarico per la progettazione. Non ci sono pervenuti contributi di 37 mila euro relativi a palazzo Vochieri, idem sempre per la progettazione. Abbiamo un intervento di 40 mila euro per acquisto di attrezzature, di cui di questi 40 mila 30 mila per telefoni e 10 mila per altre varie attrezzature. Abbiamo un impegno di spesa di 15 mila euro, quindi una maggiore entrata perché è avanzo, e poi queste stesse voci le ritroviamo ovviamente nella spesa, 15 mila euro per arredi Casa delle donne e appartamenti da affidare a famiglie in disagio, appartamenti che sono stati riservati ai servizi sociali per un utilizzo più immediato. Queste sono quindi le maggiori entrate e contemporaneamente sono le maggiori spese. Quindi non elenco di nuovo le maggiori spese, perché sono tutte queste finanziate con trasferimenti dello Stato e con avanzo nostro destinato agli investimenti.

Minore entrata negli investimenti sono i 630 mila euro degli oneri di urbanizzazione, ovviamente anche qui subiamo, soffriamo perché l'attività edilizia si è sostanzialmente fermata in questi ultimi anni, e una minore spesa di 5 mila e 6.600,00 che sono due progetti finanziati dal circolo dei lettori per investimenti a sostegno di minori.

Ho concluso la variazione, se ci sono richieste, sono qui ad ascoltare.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli che, come sempre, relaziona con precisione e puntualità.

A questo punto apro il dibattito relativo a questa delibera. Ricordo a tutti i Consiglieri che, come abbiamo concordato in conferenza dei capigruppo, anziché i soliti, canonici sette minuti ogni Consigliere può intervenire per un periodo pari a dieci minuti a intervento. Quindi apro il dibattito e chiedo chi si iscrive a parlare. Prego, Consigliere Fonzo, a lei la parola.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per l'illustrazione. Trattandosi di un intervento sul bilancio che viene fatto a fine anno e va a modificare un bilancio di previsione della precedente Amministrazione, diciamo che l'impianto rimane quello del bilancio di previsione, nulla cambia.

Ci sono dei cambiamenti marginali sostanzialmente derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e anticipi di opere pubbliche previste per il 2022 e anticipate nel 2021. Questo è. Ma gli interventi sulle opere pubbliche significa che ora siamo nell'ambito della progettazione, non è che domani mattina i muratori cominciano a lavorare. Anticipiamo la progettazione e, conseguentemente, anticipiamo anche i tempi di realizzazione dell'opera prevista.

Riguardo alle spese correnti a me preoccupa molto il dato relativo alla minore spesa per il personale, che non è un risparmio per il Comune di Novara, è un problema per i cittadini nel senso che l'esempio che ha fatto l'Assessore Moscatelli mi sembra anche abbastanza illuminante: su un fabbisogno di sei geometri superano il concorso in quattro e di questi quattro vincitori di concorso solo in due accettano la nostra proposta. Ricordiamo che offrivamo loro un posto di lavoro a tempo indeterminato, non di tre mesi in tre mesi, in una pubblica amministrazione, quindi anche con una certa garanzia rispetto alla stabilità e rispetto allo stipendio.

La mancanza di quattro geometri, lei ha citato i quattro geometri ma il tema si ripropone parolo anche per altre figure, perché in passato è accaduta più o meno la stessa cosa anche per figure dirigenziali, cioè dirigenti che vincono un concorso e che poi non accettano la proposta, oppure la accettano per pochi mesi e poi vanno presso un'altra pubblica amministrazione, questi vuoti nella pianta organica determinano dei mancati servizi erogati ai cittadini, con anche una perdita di qualità dei servizi dei cittadini. Abbiamo avuto qualche mese fa alcune prove per esempio derivanti dall'Ufficio anagrafe.

Io ribadisco la mia preoccupazione per esempio della situazione all'Ufficio gare e contratti perché, se i dati sono quelli in mio possesso, magari si sono modificati, ma c'è qui il Segretario generale e poi anche l'Assessore competente, da quanto ne so io all'Ufficio gare e contratti è rimasta una sola persona, oltre al dirigente chiaramente. Quindi possiamo anche accelerare la progettazione, ma poi tanto lì ci sarà l'imbuto prima o poi.

Questa è una situazione che secondo me dovrebbe destare un campanello d'allarme in tutti quanti, perché possiamo fare tutti i progetti, possiamo avere tutte le risorse, ma quando poi si tratta di andare a gara, lì si ferma tutto e con una sola persona direi che è abbastanza inverosimile pensare di accelerare.

Io nella scorsa seduta del Consiglio comunale ho ricordato che è vero che il governo ha parallelamente annunciato la creazione di una struttura amministrativa di supporto all'Amministrazione per tutti i progetti che rientrano nel PNRR, però questi non saranno sicuramente sufficienti per far fronte ai fabbisogni di tutte le amministrazioni locali. Mi pare mal contati sono 80 milioni di euro di cui beneficerà la nostra comunità, pensate un po', quella somma più l'ordinarietà, intendo dire questi interventi che comunque possono essere considerati minori, ma in realtà sono maggiori per la qualità della vita perché, se completiamo la pista ciclabile su corso Risorgimento, la qualità della vita sicuramente ne trae beneficio.

È un problema serio quello dei vuoti sulla pianta organica e mi pare di capire che anche ricorrere a graduatorie di amministrazioni pubbliche viciniori non si stia rivelando una soluzione che può andar bene sempre.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, anche qui mi sembra che il dato rilevante sia che utilizziamo delle risorse da parte dell'autorità di governo e alcuni nostri avanzi d'amministrazione per anticipare alcuni interventi che avevamo previsto di fare nel 2022, di anticiparli al 2021.

Quindi il commento sulla proposta che oggi la Giunta ci formula è il seguente: rimane tutto nell'ambito di un bilancio di previsione, sul quale a suo tempo esprimeremo la nostra contrarietà, poco si discosta rispetto a quell'impianto, si tiene conto di alcuni intervenuti finanziamenti del governo in parte derivanti dall'emergenza Covid, in parte non lo sono, quindi sostanzialmente nulla cambia rispetto al giudizio che a suo tempo esprimeremo, anche perché non c'è un cambiamento netto di prospettive.

*(Entra il consigliere Pirovano, rientra il consigliere Esempio- presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino. Ne ha facoltà.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie, Presidente. Nella scorsa Amministrazione io non c'ero, quindi non so quale sia stato l'iter, come diceva il Consigliere Fonzo, perché non c'ero ancora in questo Consiglio.

Con i numeri non ci mastico molto io, però guardando da profano il bilancio, quello che balza subito all'occhio, per esprimere un commento, scorrendo questa variazione, questo scostamento è che il Comune di Novara si trova oggi a poter gestire quello che è un piccolo tesoretto, che era insperabile nel momento in cui la pandemia imperversava nella nostra città. Ho visto che tra addizionale IRPEF, imposta di soggiorno, rimborsi dello Stato, il totale ammonta a circa 1,2 milioni di euro. Mi dà sostegno la professoressa. Ho detto complessivamente.

Particolarmente rilevante è la cifra di 463 mila euro a favore del fondone per le criticità del coronavirus. Noi siamo sicuri che questa Amministrazione comunale si adopererà con il massimo e il lucido sforzo per investirli a beneficio dei novaresi e delle loro esigenze più stringenti, particolarmente in favore delle fasce più deboli ed esposte.

Vorrei evidenziare enunciando questi dati intanto che, in un momento di criticità assoluta anche a livello nazionale, legata certamente alla situazione emergenziale, la precedente Amministrazione è stata in grado di risparmiare, il che non vuol dire investire meno, ma nella fattispecie è la dimostrazione di una ottimizzazione di una buona gestione delle risorse.

Sul fondo generale ho visto sul fondone che sono stati accantonati 463 mila euro, che noi come gruppo di maggioranza, come già avvenuto nel 2020, cercheremo di utilizzare soprattutto per il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione cittadina, quelle davvero in difficoltà e che maggiormente hanno subito l'impatto negativo di questa emergenza. Parlo delle famiglie più numerose, a basso reddito, quelle che non arrivano a fine mese, ma anche dei commercianti, ambulanti, piccole attività artigianali o di libera imprenditoria cittadina, colpite dalle drammatiche conseguenze che le misure restrittive di salute pubblica hanno avuto sul sistema produttivo e sulle dinamiche del mercato di lavoro.

Possiamo dire che a livello nazionale la ripresa economica di tali categorie sembra oramai spalmarsi nel lungo termine. L'incertezza inoltre della previsione di future restrizioni, legate

all'andamento dei contagi a livello nazionale e regionale, non esclude totalmente il possibile nuovo ricorso a misure restrittive.

Fatte queste premesse posso dire come gruppo consiliare di maggioranza che abbiamo il dovere morale, etico e istituzionale non solo di dare continuità al buon lavoro fatto precedentemente, ma di incentivare il ricorso alle risorse economiche soprattutto in favore delle categorie che ho citato in precedenza.

Dispiace, sempre scorrendo il bilancio, per il rinvio al 2022 di alcuni progetti regionali e comunitari, ma siamo sicuri che si tratti soltanto di un rinvio, perché questa coalizione di maggioranza ha sempre sostenuto di dover meglio attingere da queste opportunità così poco sfruttate in Italia, al contrario di quanto avviene in altri Paesi europei.

Un dato positivo riguarda di certo l'entrata comunale di 60 mila euro, quello che diceva prima, dato che sta a significare che nel quinquennio la città ha rappresentato, malgrado tutto, una meta di interesse artistico e culturale, ma al tempo stesso un crocevia essenziale sull'asse Milano-Torino in materia di economia, lavoro e affari. Questo dato fa ben presagire circa le ulteriori possibilità di sviluppo in termini di promozione culturale della nostra città attraverso una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio storico tradizionale e artistico, in grado di attrarre turisti anche fuori regione.

Non può invece che preoccupare, viceversa, alle voci minori entrate preventive per investimenti una minusvalenza, se così la vogliamo chiamare, relativa agli oneri di urbanizzazione. Se non si incassano oneri, vuol dire che non stanno ancora partendo i cantieri nella misura in cui si confidava, ed è il sintomo di un fenomeno preoccupante per le nostre attività cittadine. Nonostante gli incentivi statali e le agevolazioni fiscali come il superbonus introdotto, nonostante una annunciata e più volte rimarcata ripresa economica, le nostre imprese di costruzione non sono in condizioni di ripartire, e con loro tutto l'indotto conseguente, posto che siamo tutti consapevoli che l'edilizia rappresenta da sempre il volano dell'economia, soprattutto a livello cittadino.

Il dato assume una maggiore rilevanza in senso negativo. Noi come gruppo consiliare ci sforzeremo di lavorare per uno snellimento delle procedure burocratiche, rendendole più sollecite ed efficaci al fine di favorire maggiori investimenti nel settore edile e nell'interesse della piccola e media impresa.

Vorrei rimarcare anche il fatto che faremo squadra, come abbiamo fatto precedentemente in campagna elettorale, sia all'interno della Giunta sia a livello consiliare, per sentirci parte attiva di una comunità solidale.

La coerenza e la dedizione alla causa, che è rappresentata dal bene dei cittadini e dal benessere socioeconomico della città, sono valori che contraddistinguono il nostro gruppo consiliare e che hanno contribuito in modo sostanziale e determinante alla fiducia riposta in noi dai cittadini novaresi, e sono gli stessi che intendiamo tradurre ed esprimere fattivamente attraverso un contributo positivo all'Amministrazione comunale.

Per fare un accenno meramente politico vorrei dire che quanto ho esposto adesso lo abbiamo dimostrato nelle votazioni della I Commissione consiliare, la Commissione bilancio di



manifesta importanza e delicatezza, dove in modo compatto abbiamo espresso la preferenza per due esponenti dell'opposizione, proprio in virtù di quella coerenza, lealtà e sensibilità istituzionale che ci siamo prefissati.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Gigantino.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Esemplio. Ne ha facoltà.

**Consigliere ESEMPIO.** Grazie, Presidente. Ho avuto modo di seguire nel corso della I Commissione la presentazione di questa variazione di bilancio e il relativo assestamento. È una variazione molto importante non soltanto per le cifre, ma anche perché riguarda l'assestamento generale dei conti in molti servizi più vicini ai nostri concittadini.

Il mio auspicio è quello che davvero dopo il Consiglio di oggi ci siano gli strumenti perché si possano risolvere in maniera sollecita alcune questioni che rimanevano irrisolte da un po' di tempo, per carità anche per colpa dell'effetto pandemia che tutti stiamo vivendo. Penso alla riqualificazione di piazza Garibaldi e di viale Manzoni, alla pista ciclabile di Vignale, all'allestimento di nuove fontane nei parchi cittadini e al recupero della biblioteca Negroni e naturalmente alla manutenzione dello Sporting village. Insomma, è una manovra di bilancio che ha molti spunti favorevoli che non si possono che condividere e che vedono la mia personale approvazione.

Certamente resta un dato sensibile che non lascia indifferenti: la riduzione della spesa comunale del 2020 per l'assistenza all'handicap e agli anziani. Ma sono anche sicuro che si tratti soltanto di un fattore tecnico contabile di questa spesa e non di una volontà politica. Questo perché noi per primi del gruppo di Fratelli d'Italia sappiamo perfettamente quanto questo tema sociale possa essere importante. È molto impattante nelle famiglie coinvolte e meritevole di ogni doverosa attenzione da parte di tutti noi. D'altronde questa maggioranza ha davanti tutto il tempo e tutti i modi per poterlo confermare con maggiore e superiore, assoluta convinzione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Esemplio.

Ho iscritta a parlare la Consigliera Iodice. Ne ha facoltà.

**Consigliera IODICE.** Grazie. Come esponente di Fratelli d'Italia io vorrei sottolineare che il nostro gruppo è un esempio di coerenza e di fattività, e mi riferisco a quanto è stato fatto in ambito di impiantistica sportiva, in particolare per la copertura della pista di hockey, perché sono stati stanziati circa 60 mila euro e tali lavori sono stati avviati già dalla precedente Amministrazione che vedeva il nostro attuale Vicesindaco come Assessore allo sport, e ora sono in via di conclusione proprio grazie all'intervento tempestivo del nostro Assessore Degrandis. La pista di hockey, quindi, come abbiamo detto, tornerà nel breve disponibile e operativa per tutta la cittadinanza, questo a riprova del fatto che noi valutiamo le esigenze dei nostri cittadini e cerchiamo di darne sempre attuazione.

Inoltre anche per il palazzetto sono stati stanziati circa 80 mila euro, che sono stati prontamente destinati ad opere di riparazione quindi straordinarie, tra cui ricordiamo la sistemazione degli spogliatoi, delle docce e proprio della vasca, lavori che inizieranno...

**PRESIDENTE.** Scusi, Consigliera, potete evitare questo mormorio? Grazie. Se no non si riescono ad ascoltare gli interventi. Grazie mille!

**Consigliera IODICE.** I lavori sulla vasca inizieranno proprio in questi giorni. Quindi noi manteniamo gli impegni e siamo sicuri che questi siano solamente i primi passi verso la realizzazione di migliorie per le nostre strutture, che sicuramente non riguarderanno solamente lo sport ma tutte le strutture della nostra città.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Iodice.  
Ho iscritto a parlare il signor Sindaco, prego.

*(Intervento fuori microfono della Consigliera Paladini)*

Per favore, Consigliera Paladini, lasci intervenire il Sindaco, grazie. Consigliera Paladini, non le ho dato la parola.

**SINDACO.** Quando ritengo opportuno intervenire, intervengo. Sono contento che le faccia piacere, Consigliera Paladini.

Anche per darvi alcune informazioni in merito all'evoluzione della situazione della finanza pubblica locale in questo momento nel nostro Paese, perché questo avrà sicuramente un risvolto anche sui nostri bilanci futuri.

Qui oggi noi siamo ad approvare delle variazioni di bilancio, così come si fa tutti gli anni, sulla base dell'andamento finanziario delle entrate e delle uscite che il bilancio di previsione ha avuto nel corso dell'anno. Come sempre accade, si fa un bilancio di previsione, nel corso dell'anno succedono delle cose, magari la stima delle entrate è stata più bassa rispetto a quella che poi è avvenuta effettivamente e quindi la devi aggiustare e adeguare e, di conseguenza, devi adeguare anche le spese conseguenti, perché magari sono richieste più o meno spese a seconda delle situazioni che accadano, perché all'inizio dell'anno non puoi prevedere esattamente cosa accadrà. Accadono nel corso dell'anno tanti eventi e tu aggiusti il bilancio per tenerlo in equilibrio alla fine dell'anno. Questo è l'ultimo passaggio prima della fine dell'anno.

Siamo in una situazione che è ancora di trascinarsi della dinamica emergenziale che è nata, diciamo che è sorta nel 2020 e che ha previsto degli introiti eccezionali o, meglio, delle entrate eccezionali per il comparto dei Comuni in tutta Italia, quindi anche nella nostra città derivanti dalle minori entrate stimate conseguenti ai lockdown, conseguenti alla crisi economica che ci ha investito in questi ultimi due anni. E questo apporto eccezionale da parte

del governo al comparto dei Comuni ha un orizzonte di due anni, che scadono il 31 dicembre. Quindi, quando voi leggete su questo documento di aggiustamento di variazione di bilancio che ci sono dei fondi Covid, sappiate che ad oggi, a regole finanziarie vigenti scadranno il 31 dicembre. Quindi noi i nostri soldi che abbiamo ricevuto sul cosiddetto “fondone” indistinto Covid che va a compensare le minori entrate derivanti dal Covid le dobbiamo impegnare entro la fine dell’anno. Mi corregga se sbaglio, Assessore Moscatelli.

Ecco che qui quindi diamo una rappresentazione di tutte le risorse che sono entrate, di tutte le variazioni, ma c’è un qualcosa di più, cioè c’è la prospettiva di dover affrontare il 2022. Ecco il senso del mio intervento, perché secondo me può essere utile per i Consiglieri capire in che direzione stiamo andando.

In che direzione stiamo andando? Con ogni probabilità nel corso del 2022 non ci saranno più gli impegni straordinari da parte del governo per compensare le minori entrate che, a nostro avviso, come Associazione nazionale Comuni italiani ancora ci saranno, perché adesso noi non siamo un Comune propriamente turistico, ma pensate a città come Firenze e Venezia che vivono molto nelle loro entrate dall’imposta di soggiorno e pensate, se la situazione epidemiologica non dovesse definitivamente cessare, quante minori entrate dell’imposta di soggiorno avranno. Quindi questo è uno degli aspetti che va considerato.

Ma c’è un altro aspetto che toccherà le maggiori spese, che già adesso possiamo quantificare a livello di comparto dei Comuni, perché la notizia è che gli aggravii delle bollette energetiche e del riscaldamento non toccano soltanto le famiglie, purtroppo toccano anche il comparto dei Comuni. Cioè il Comune, grande famiglia di una città, anche lui ha delle spese energetiche e delle spese di riscaldamento, che sono per un Comune come il nostro anche abbastanza sostanziose. E il calcolo che abbiamo fatto a livello di Associazione nazionale Comuni italiani sull’aggravio dei costi energetici ci porta a dire che mediamente sarà del 30 per cento, il che significa che noi avremo da pagare il 30 per cento in più di una cosa che fino a ieri pagavamo 1 milione, adesso pagheremo 1,3 milioni. E quei 300 mila euro da qualche parte li dobbiamo andare a trovare. E ci sono due modi per trovarli: o aumenti le entrate e quindi aumenti le imposte e i tributi locali, oppure vai a cercare la copertura diminuendo altre spese. Non ci sono altri aspetti, e magari andando a toccare il sociale, andando a toccare l’istruzione.

Ecco perché abbiamo chiesto un emendamento al governo per creare un fondo contributivo per cercare di andare incontro alle esigenze dei Comuni che hanno questi aggravamenti di bollette per il 2022. Vediamo se il governo lo accetterà oppure no. Se no la notizia è che per il prossimo anno avremo sicuramente una spesa corrente in più da dover gestire sull’aggravamento dei costi energetici.

A questo si somma un altro aspetto, e vado sulla questione del personale di cui si parlava prima nell’intervento dell’opposizione. Il tema del personale, anche questo è molto importante. In questo momento tutti i Comuni italiani hanno problemi di risorse umane, hanno problemi di risorse umane per tre ordini di motivi: il primo è perché arriviamo da dieci anni di blocco del turnover, come tutti sappiamo, che ha decimato la forza lavoro almeno del 20/25 per cento in media su ogni ente locale. Quindi chi aveva prima mille dipendenti in

media adesso ne ha 750. Tra i 750 e gli 800; secondo, sono intervenute regole di finanza pubblica che comunque sia hanno tarpato le ali alle possibilità dei Comuni di fare nuove assunzioni, perché forse non tutti voi sanno che un Comune come Novara non può avere, da regole di finanza pubblica, un costo del personale complessivo superiore al 27,6 per cento rispetto alle entrate rendicontate l'anno precedente.

Allora esiste una cosa in questo momento che è in corso, che è il rinnovo del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego, il quale peserà sul comparto dei Comuni per circa 350/400 milioni di euro complessivamente. Legittimo, giusto, perché dopo tanti anni che il pubblico impiego, così come i salari medi nel nostro Paese sono rimasti fermi e appiattiti, finalmente si ricomincia a vedere una dinamica retributiva al rialzo. Però c'è un piccolo particolare, che il contratto collettivo lo decidono a Roma, ma chi deve pagare poi siamo noi con i soldi nostri. Non è che ci danno i soldi per pagare. Quindi li dobbiamo andare a prendere nel bilancio dei Comuni. Ogni Comune è così, non solo Novara è così ovviamente.

Quindi tra una cosa e l'altra, tra l'aggravamento dei costi energetici e l'aggravamento dei costi degli oneri per il personale il comparto dei Comuni l'anno prossimo si troverà ad avere maggiori spese attualmente non finanziate, attualmente non coperte per quasi 1 miliardo di euro. Ovviamente il Comune di Novara in proporzione. Questo è il tema grosso che abbiamo da affrontare per il prossimo anno.

Noi non possiamo assumere nuovo personale, perché, e questo è il colmo dei colmi ed è veramente surreale, da una parte, se stiamo attenti a diminuire quella percentuale del 27,6 per cento per liberare spazio finanziario per poter assumere nuovo personale, dall'altra il governo ce lo copre quello spazio con l'aumento delle retribuzioni. Quindi a parità di personale continuiamo ad avere il 27,6 per cento. Capite? Ecco perché abbiamo fatto un emendamento come ANCI, chiedendo cortesemente che l'aggravamento degli oneri del personale venga sterilizzato in questo calcolo e non rientri in questo calcolo, per darci la possibilità di assumere nuovo personale. Se no abbiamo le mani legate.

Il terzo fattore sul personale che ci dà problematiche è relativo alla scarsità di risorse umane qualificate che in questo momento vogliono venire a lavorare per i Comuni. È un problema non di Novara, di tutti. Io mi confronto con tantissimi Sindaci, abbiamo tutti lo stesso problema: concorsi per figure qualificate, soprattutto di aree tecniche, che vanno deserti perché molti geometri, architetti, ingegneri, ovviamente in un trend di risalita e di ripresa delle attività del comparto, preferiscono andare a lavorare nel privato, perché nel privato guadagnano di più. Terra terra è questa cosa qua. Quindi c'è anche questo aspetto qui.

Il governo sul PNRR ha creato la possibilità di fare delle liste di professionisti, almeno mille mi sembra di ricordare, a disposizione di ogni singola Regione che vengono distribuiti per le Regioni, la Regione Piemonte mi sembra che ne abbia un'ottantina, però questi professionisti verranno messi a disposizione soprattutto di progettualità di area vasta. Magari qualcuno potrebbe anche arrivare al Comune di Novara, ma sicuramente non potrà risolvere il problema complessivamente della scarsità di risorse all'interno degli uffici tecnici. La strada maestra è quella di dare ovviamente la possibilità a persone qualificate di venire a lavorare stabilmente,

anche perché c'è una dinamica di sostituzione di coloro i quali vanno in pensione che deve essere affrontata.

Il Comune di Novara tutto quello che è possibile normativamente fare e finanziariamente fare per l'assunzione di nuovo personale lo sta facendo. Quindi non ci sono pecche da questo punto di vista qua. Noi mettiamo a disposizione le risorse, gli spazi assunzionali, ma fino a che la normativa ce lo consente evidentemente.

Quindi sono anch'io preoccupato per la questione del personale, ma è una preoccupazione che va oltre il Comune di Novara, è una preoccupazione di tutto il comparto, di tutto il settore della pubblica amministrazione e degli enti locali, che sta investendo tutto il nostro Paese da questo punto di vista. Anzi, in alcune zone d'Italia è ancora peggio. Qui c'è la caviamo ancora. Era giusto per farvi un panorama della situazione.

Questo è un aggiustamento di bilancio, una variazione di bilancio sulla quale ovviamente la Giunta ha già dato il suo parere, potrebbe esserci qualcosa anche successivamente, perché tra l'altro c'è una normativa che ci consente di fare impegni da qui alla fine dell'anno senza neanche più andare in Consiglio comunale fino al 31 dicembre. È una normativa speciale proprio per utilizzare e spendere nel miglior modo possibile, più efficacemente possibile le risorse Covid.

Questa è una variazione di bilancio, ma quello che invito a fare è cominciare a fare un ragionamento sulla costruzione del bilancio dell'anno prossimo, che avrà queste criticità macro, ve le ho raccontate in maniera macro, non sono andato proprio nello specifico, però a livello macro ha queste criticità che dovranno essere affrontate. Basta, altri spunti sugli interventi precedenti non ne ho.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Ne ha facoltà.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente. Intanto mi scuso con i colleghi perché sono arrivato ritardo, per cui ho avuto modo di ascoltare alcuni interventi dei Consiglieri di minoranza, scusate di maggioranza e l'intervento del signor Sindaco.

Il lapsus mi è venuto perché, ascoltando alcuni colleghi, mi sembrava quasi di avvertire una certa criticità soprattutto su alcuni argomenti. Mi sembrava un po' strano, visto che, come poi ci ha corretto subito il signor Sindaco, oggi siamo qua a discutere di un assestamento di bilancio.

Le fasi di bilancio sostanzialmente sono quattro: bilancio di previsione, poi ci sono gli equilibri, l'assestamento e poi c'è il conto consuntivo. Adesso il preventivo diciamo che lo discutiamo nel DUP, è un po' cambiata la norma, come giustamente l'Assessore Moscatelli ci ricorda sempre, però di fatto questo è il trend.

Quando sento che, grazie agli Assessori che oggi siedono sui banchi della maggioranza, vengono fatti alcuni lavori e per cui li ringraziamo, dico probabilmente che alcuni colleghi dovrebbero cominciare a capire, prima di fare certi interventi, come funziona la macchina del

Comune, perché questi sono interventi decisi a maggio, aprile, quando c'era ancora la precedente Amministrazione, quando c'era la precedente Giunta, per cui magari alcuni Assessori non sedevano ancora tra i banchi dell'esecutivo. E, quando dico che per esempio si è fatto riferimento al pallone del Buonarroti, io mi scuso perché io ho presentato un'interrogazione, so che ha risposto il mio collega Fonzo, dico che noi dovremmo chiedere scusa ai cittadini per questo ritardo, perché a maggio noi abbiamo tolto quel pallone, a maggio sapevamo che c'erano quei problemi e non solo del pallone ma anche degli spogliatoi, è da maggio che sappiamo che c'erano le risorse, non da adesso, a bilancio per fare quegli interventi.

Sulla piscina dello Sporting, abbiate pazienza, l'abbiamo tenuta chiusa un anno la piscina e sapevamo già che c'erano le perdite, le sapevamo già, lo sapevano tutti. La situazione magari adesso si è aggravata, ma, certo, quando non si fanno gli interventi ordinari poi diventa straordinario, aumentano anche i costi. Però oggi creiamo un disagio anche a quei cittadini che hanno pagato l'abbonamento, che devono fare i corsi e noi andiamo a chiudere la piscina quando è stata chiusa per più di un anno quella piscina, per i motivi del Covid.

Sul sociale. Veramente oggi devo difendere Canelli. Sul sociale l'Assessore Moscatelli l'ha spiegato, non c'è stato nessun taglio, anzi. I costi sono dovuti e i tagli, i minori costi sono dovuti al fatto che non si è potuto dare una prestazione perché eravamo chiusi. Ma di cosa parliamo? Io veramente sono allibito oggi ad ascoltare certi interventi! Sono allibito e spero che poi qualcuno comincerà a studiare perché, se questa è la maggioranza che dovrà governare questa città nei prossimi anni, c'è da farsi venire la pelle d'oca, cari colleghi. La pelle d'oca mi viene. Oggi oltre tutto ho un ascesso, mi viene un male tremendo ad urlare, perciò vi chiedo scusa.

Noi sappiamo che questo è stato un anno particolare, gli ultimi due anni ma questo in particolare, arriviamo da un periodo Covid, un periodo difficile, anche se fortunatamente la situazione sta migliorando, il signor Sindaco ci ha detto soprattutto per quanto riguarda il personale, perché io credo che c'è veramente da preoccuparsi nel momento in cui sul nostro territorio arriveranno risorse importanti dal PNRR e noi abbiamo l'onere, l'onore o l'onere di gestire queste risorse con dei progetti importanti. Ma, se non abbiamo poi gli uffici strutturati per realizzare queste opere, per fare progetti, per fare poi nella pratica il lavoro, per mettere in campo veramente tutte quelle che sono le nostre capacità, per spendere quelle risorse, diventa veramente un problema.

Per cui noi tutti assieme, il signor Sindaco ha fatto un intervento più che altro a livello di ANCI mi viene da dire più che da Consiglio comunale, perché ha parlato dei problemi che ci sono a livello nazionale e io onestamente oggi mi sento anche, su alcune questioni che lui ha parlato, di condividere perché sono condivisibili, perché sono i problemi non della Lega, di Forza Italia o del Partito Democratico, ma sono i problemi di tutti questi. Il problema del personale è un problema di tutti. Poi ci sono delle anomalie come la Polizia locale, che forse va fatta una riflessione a parte. C'è da capire perché sulla Polizia locale abbiamo assunto

diciotto vigili e ci sono ancora quei problemi. Evidentemente lì andrebbe verificato cosa sta succedendo e perché c'è un fuggifuggi generale da quel comando.

Noi eravamo scettici, avevamo votato contro sul bilancio, sul DUP, sul bilancio preventivo, abbiamo votato contro anche su alcune cose capendo che ci sono dei problemi, la pandemia, il Covid ci ha condizionato parecchio e ci rendiamo conto che chi amministra oggi non ha avuto una vita facile, perché ci sono stati dei problemi, ma anche per noi che siamo all'opposizione, perché poi viviamo tutti assieme questa realtà, che è la nostra città e sappiamo i problemi che ci sono. Però quello che io oggi contesto è che ci sono, anche laddove ci sono state le risorse messe a disposizione, si è arrivati molte volte in ritardo, si è arrivati molte volte senza quella "cattiveria" amministrativa che andava messa in campo per risolvere alcuni problemi e alcuni li ho sentiti dire proprio da voi.

C'è il problema del campo, non è neanche tema oggi di assestamento, i problemi sono tanti, io adesso non sto a elencarli tutti, però sicuramente oggi qui andiamo ad approvare un assestamento di bilancio con tutti i problemi del caso, ma fermiamoci lì, poi andremo a discutere nel bilancio di previsione e nel DUP quelli che sono gli investimenti da fare e come li andremo a fare.

Io mi fermo qua, ringraziando l'opposizione per avermi dato questa possibilità di intervenire.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano.

Ho iscritto il Consigliere Pasquini ad intervenire, prego.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie, Presidente. Io vorrei fare un paio di considerazioni più che altro politiche, non tecniche, anche perché l'Assessore Moscatelli ha spiegato molto bene, il Sindaco poi ha portato anche il contributo, come dice Rossano, anche con una visione un po' più ampia, magari una lettura da ANCI.

La mia considerazione è che, dando una visione a questo assestamento di bilancio, diciamo un atto importante dovuto per tutte le amministrazioni, noto che la cifra è veramente bassa. Se si va a sintetizzare, si sta parlando di circa 600 mila euro in questo assestamento di bilancio su un bilancio complessivo di 103 milioni di euro.

Questo cosa vuol dire, cosa fa capire? Che il bilancio previsionale è stato fatto molto bene, è stato lungimirante. Quindi io ringrazio questa Amministrazione e i Consiglieri che hanno contribuito a fare questo bilancio, perché, quando lo scostamento è così minimale, vuol dire che c'è una lungimiranza tale, che va a portare avanti un ottimo lavoro. Anche perché questo scostamento è anche dovuto a degli atti che non sono neanche facilmente prevedibili.

Quindi io ringrazio l'Assessore, mi rimetto a lei per il suo lavoro e mi metto a disposizione per il futuro bilancio previsionale, che ci porterà avanti nella prossima Amministrazione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli. Ne ha facoltà.

**Consigliere COLLI VIGNARELLI.** Grazie, Presidente. Io oggi non volevo intervenire perché comunque stavo ascoltando, ho ascoltato con grande interesse, ho preso appunti sia sulla relazione precisa e puntuale dell'Assessore Moscatelli sia poi sul contesto che ci ha dato il Sindaco.

È importante in questo momento imparare, leggere, studiare, provare a capire anche come funziona un bilancio. Non volevo intervenire, quello che mi è venuto poi invece di fare è rimarcare un punto politico.

Semplicemente noi qui sediamo per rappresentare l'intera comunità, cioè il ruolo del Consiglio comunale, proprio anche a livello etimologico della parola, è rappresentare la comunità e io qui, sentendo un po' gli interventi, ho notato piuttosto una volontà di rimarcare il territorio in qualche modo. Invece noi qua non dobbiamo marcare necessariamente il territorio, dobbiamo impegnarci, studiare, approfondire, cercare soluzioni condivise, anche perché andiamo verso una fase, siamo già verso una fase espansiva dal punto di vista delle risorse che verranno messe a disposizione. Finalmente ci stiamo lasciando alle spalle quell'idea pericolosa dell'austerità. L'austerità è un'idea pericolosa che per anni abbiamo portato avanti, finalmente si sta andando in una direzione diversa, quindi penso sia nell'interesse di tutti, di tutta la comunità metterci al lavoro con senso di responsabilità, senza voler necessariamente marcare il territorio, provando a studiare e a cercare soluzioni innovative e da parte mia la piena disponibilità, come membro del Consiglio comunale, rappresentante quindi dell'intera comunità a provare ragionare anche sulle questioni che ci venivano poste su bollette, personale, eccetera.

Un intervento così un po' distensivo, anche collaborativo perché ce n'è bisogno mi sembra, visto che, come è stato già detto anche prima, sembra di leggere un po' di frammentazione. Qui cerchiamo di portare un piccolo contributo di serenità, di unità e la volontà di lavorare tutti insieme nella direzione del bene comune per i nostri cittadini. Solo questo, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Colli Vignarelli.  
Ho iscritto il Consigliere Ragno a parlare. Ne ha facoltà.

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. Anch'io in verità non avevo intenzione di intervenire, ma purtroppo non sono riuscito a resistere alla tentazione indotta dal Consigliere Pirovano, anche perché ha pubblicamente dichiarato di avere un ascenso, quindi vorrei confortarlo con alcune considerazioni di carattere generale.

Ha fatto molta ironia sulla questione della maggioranza e dell'opposizione, non era un lapsus: era una considerazione premeditata, è del tutto evidente. Vorrei rassicurarlo perché i miei colleghi di gruppo hanno messo in evidenza delle criticità di questa Amministrazione. Non credo che sia uno scandalo. L'hanno fatto oggi, continueranno a farlo nel futuro. Il fatto che noi apparteniamo alla maggioranza non ci esonera dal mettere a fuoco le criticità di questa città e di risolverle insieme agli alleati e di risolverle, se possibile, insieme a tutto il Consiglio.



Per quanto riguarda alcune considerazioni fatte su determinate criticità di cui abbiamo parlato anche noi, cioè il Palasport, la piscina di viale Kennedy, criticità alle quali sicuramente questa Amministrazione in tempi rapidissimi cercherà di porre rimedio, vorrei però ricordare ai colleghi della minoranza, in questo caso non è un lapsus, che tra l'amministrazione Giordano 1 e Giordano 2, di cui io ho fatto parte, e l'Amministrazione del Sindaco Canelli c'è stata, se ricordo bene, ma non vorrei avere qualche vuoto mnemonico, un'Amministrazione anche di centrosinistra dove avevamo un Assessore ai lavori pubblici, dove avevamo un Assessore allo sport e in questo arco di tempo è successo qualcosa? Come mai questi problemi non sono stati risolti? Purtroppo non sempre riesco a ricordare che quello che certo dovrei dire.

Comunque c'è stata una valida Amministrazione, per cui vorrei assicurare tutti i colleghi: la nostra sarà una posizione in tutti i casi costruttiva, leale, l'abbiamo dimostrato votando in maniera convinta e unanime il presidente della I Commissione, per l'appunto l'amico, se mi permette anche, e Consigliere Pirovano.

Consigliere Pirovano, si dia da fare, lei è presidente della I Commissione, ponga rimedio alle criticità che noi non esiteremo a mettere in evidenza, ma sempre con spirito costruttivo.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ragno.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Iacopino. Ne ha facoltà.

**Consigliere IACOPINO.** Presidente, io aspetto un po' di silenzio.

**PRESIDENTE.** Ha ragione. Chiedo a tutti i presenti in questa sala gentilmente di stare più in silenzio, perché l'audio è terribile. Non me ne voglia nessuno.

Prego, Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie, Presidente. Mi fa sorridere la battuta che il presidente Pirovano deve risolvere i problemi del bilancio. Io che sono il vicepresidente posso dare una mano allora. Pensavo fosse l'Assessore a doverli risolvere.

Tornando all'intervento, ringrazio il Presidente, quest'anno ingenti risorse sono arrivate dallo Stato per affrontare questa grave emergenza, quindi l'impegno anche della minoranza è quello di collaborare in maniera costruttiva con l'Assessore, che è sempre disponibile anche al confronto.

In questa variazione di bilancio arrivano ulteriori risorse a ristoro dell'IMU, della TOSAP e anche dell'imposta di soggiorno, che comunque è venuta a mancare come minore entrata; arrivano ulteriori risorse per affrontare l'emergenza sanitaria che purtroppo, ricordiamo, non è finita. Mi auguro anch'io che possa risolversi, ma dobbiamo ancora tenere l'antenna dritta.

Le problematiche rimangono, rimangono le problematiche sulle morosità di ATC. Oggi ho avuto modo di leggere il giornale e il presidente di ATC dichiara che il debito del Comune di Novara con ATC è risolto o si sta risolvendo. Non mi risulta. Quindi su questo magari chiederemo una commissione nelle prossime settimane. Rimane ancora la forte criticità delle

manutenzioni del Terdoppio, 80 mila euro in più, di questo grande buco nero che drena risorse a tutte le altre strutture sportive comunali più piccole.

Sulla TARI l'Assessore sa bene che io sono sempre stato d'accordo sulla sperimentazione della raccolta puntuale. I giornali scrivono, a mio parere giustamente, che è il momento di andare davvero a creare un regolamento per la tariffa puntuale, perché è quello il vero nocciolo della questione che meno inquinio, meno pago. È quello il vero incentivo. Quindi andare a ridurre la TARI in maniera omogenea a tutti quanti è un'operazione sì virtuosa, però non premia chi ha un comportamento migliore rispetto a un altro. E, se posso fare un appunto, è sul sito del Comune di Novara che si parla di tariffa puntuale e non raccolta puntuale. Comunque sono sempre stato d'accordo su questo metodo virtuoso, sta funzionando, quindi mi auguro che entro un anno riusciamo davvero a riscrivere il regolamento che va ad innovare completamente tutto il servizio.

Per quanto riguarda quello che ha detto il Sindaco ho avuto modo di osservare anche il suo intervento in qualità di delegato alla finanza locale, dove va giustamente a chiedere più risorse per il personale e soprattutto anche per interventi a calmierare il costo dell'energia. In parte sono anche d'accordo, però ricordiamoci che, se interviene lo Stato a ristorare queste maggiori spese, i soldi sono sempre dei cittadini. Che arrivano dal Comune, dallo Stato, dalle Regioni, sempre noi con le nostre tasse paghiamo.

Quindi quello che mi aspetto per quanto riguarda il personale, mi auguro davvero che si sblocchino certi paletti che oggi sono troppo stringenti per le Amministrazioni comunali, anche perché ricordiamo che gli enti locali, a quanto si dice, andranno ad amministrare almeno il 40 per cento delle risorse del PNRR, quindi ci sarà anche da riorganizzare un po' il modello della macchina comunale che ad oggi, ripeto, a mio parere è sul modello degli anni Ottanta. Se non sbaglio, l'Assessore al personale è la professoressa Moscatelli.

Vorrei anche collaborare insieme all'Assessorato e agli altri Consiglieri comunali per capire come andare a modificare un po' in maniera più virtuosa, per gestire tutte le risorse che impatteranno sulla nostra città, anche perché ricordiamo che il Comune non solo dovrà organizzare per spendere queste risorse, ma dovrà anche vigilare sulla corretta spesa del PNRR. Quindi l'impegno è davvero ingente.

Per quanto riguarda l'energia io non sono d'accordo su quanto ha detto il Sindaco, perché, se da una parte è vero che il costo è aumentato del 30 per cento e un'Amministrazione comunale può aumentare le tasse, spero di no, può andare a chiedere ristori allo Stato, che ricordo sono sempre soldi dei cittadini, bisogna investire in che cosa? In riqualificazione energetica, cosa che io purtroppo dico da anni ma non si sta facendo, perché l'investimento riqualificazione energetica vuol dire che io si spendo adesso, ma per i prossimi anni spenderò meno energia elettrica e riscaldamento, che andrà sempre ad aumentare. Questo è il futuro purtroppo. E vi ricordo che c'è una proposta, approvata da tutto il Consiglio comunale, sulle comunità energetiche, che sono dei modelli sperimentali che permettono di unirsi e autoprodurre energia da fonti rinnovabili e consumarle. Quindi il futuro è quello, non è quello di andare a

chiedere i soldi allo Stato, perché se no lo Stato aumenta le tasse per andare a pagare lo stesso l'energia. Quindi sempre lì è la questione. Investiamo in riqualificazione energetica.

Ho letto tanti piani sulle linee programmatiche in questo senso, ma concretamente a bilancio non c'è niente.

Chiudo, anche perché l'obiettivo che pone il PNRR è anche quello dell'inclusione sociale. Ora vorrei vedere magari in futuro una maggiore sinergia tra l'Amministrazione e le associazioni sul territorio, visto che abbiamo questa problematica dove manca personale, però ricordiamoci che le associazioni hanno delle competenze assolute che vanno coordinate con l'Amministrazione.

Vorrei uno sforzo maggiore, Presidente e Assessore, sull'abbattimento delle barriere architettoniche in città, perché comunque ci sono certi quartieri dove le problematiche sono tante, a tutti noi viene denunciata questa questione, ma mi auguro che per il prossimo anno possiamo vedere ancora più risorse rispetto agli altri anni.

*(Entrano i consiglieri Caressa e Allegra – presenti n. 31)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Picozzi. Ne ha facoltà.

**Consigliere PICOZZI.** Grazie, Presidente. Farò qualche breve considerazione. L'Assessore Moscatelli è forse l'Assessore al bilancio più ricandidato e presente nei Consigli comunali di tutta Italia, è al suo quarto mandato come Assessore al bilancio e quindi anche le variazioni che andiamo a fare, che sono di rito – ha fatto bene il Consigliere Arduino a sottolinearle – sono variazioni minime, quindi sono indicative di un bilancio puntuale, preciso e oculato.

Vorrei riprendere un po' la minoranza, perché si propongono come collaborativi, come persone che vogliono rappresentare tutta la collettività, tutta la comunità, però li trovo sempre provocatori nei loro interventi. Anche l'amico Pirovano, che dice che c'è da avere la pelle d'oca per questa maggioranza, ricordo all'amico Pirovano che questa maggioranza è stata fortemente scelta dai cittadini novaresi e ricordo al Consigliere Pirovano che il suo partito ha fatto uno dei peggiori risultati a memoria della nostra città.

Vorrei anche garantire al Consigliere Colli Vignarelli che non c'è nessuna frammentazione: la nostra maggioranza è compatta, gli interventi dei Consiglieri lo dimostrano, quindi vi chiederei, per quanto vi è possibile, ma so che è nella vostra natura, di provocare di meno e di proporre di più, visto che noi qua studiamo, ci prepariamo e presentiamo i nostri interventi. Quindi anche a voi chiedo di essere un po' più propositivi e un po' più collaborativi, tant'è che come buona dimostrazione noi abbiamo votato il Consigliere Pirovano come presidente della I Commissione, cosa che non succedeva da un po' che la Commissione bilancio fosse data alla minoranza. Quindi da parte nostra tutta la collaborazione, mi aspetto collaborazione anche da parte vostra.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Picozzi.  
Prego, Consigliera Paladini, ne ha facoltà.

**Consigliera PALADINI.** Grazie, Presidente. Saranno cinque anni bellissimi. Io vi ringrazio. La prossima volta porto il popcorn perché saranno cinque anni bellissimi. Interviene un Consigliere, fa delle osservazioni su minori spese; interviene il Sindaco per spiegare che cosa è successo; interviene poi il capogruppo di quel gruppo del Consigliere per spiegare che, se anche le cose fossero così, comunque loro hanno il diritto di poter dire le loro cose. Saranno cinque anni bellissimi, Alessandro. Saranno cinque anni davvero bellissimi per noi della minoranza, molto divertenti.

A parte questo comunque, io mi sono approcciata a questo ultimo atto economico per il 2021, cercando di trovare alcune risposte a delle promesse fatte nel corso dei mesi precedenti, anche se questa che oggi è qui rappresentata è una nuova compagine, comunque c'è una chiara continuità: c'è lo stesso Sindaco e ci sono anche una serie di Assessori. Mi aspettavo di vedere il raggiungimento, attraverso magari nuove entrate, attraverso magari alcune voci, di alcune promesse, e così non è stato nel senso che tutto ciò che è andato in manifestazioni di interesse è andato tutto deserto. Promesse su promesse, ci sono edifici, strutture di questa città che sono state messe per l'ennesima volta nel piano delle alienazioni e hanno avuto manifestazione di interesse e nessuna di queste ha trovato una soluzione. Penso al mercato, l'abbiamo detto prima, viale Kennedy, abbiamo detto se pensiamo anche al centro sociale e altre strutture di cui si continua a raccontare che siamo all'abbrivio, all'ultimo atto, all'arrivo finalmente di quelle soluzioni. Però sono passati cinque anni e di nuovo siamo al niente.

Credo che però questo bilancio manifesti un campanello rosso. Il campanello rosso qui è più politico oltre che numerico, un campanello rosso che spero ci vedrà tutti impegnati insieme perché la fotografia che ha fatto l'Assessore è una fotografia che ci deve far riflettere: nel momento in cui, prendo solo questo dato, si passa da 116 minori inseriti in comunità a 138, vuol dire che c'è una situazione di criticità forte, non strettamente legata a Novara. Sto parlando di una situazione di criticità forte di bomba sociale grave post Covid. E questo si fuori dalle battute, fuori dai giochi deve vederci tutti impegnati.

I servizi sociali saranno la sfida in tutta Italia e anche qui saranno la vera sfida dei prossimi anni, perché l'allarme, le ripercussioni di ciò che è avvenuto in questi due anni lo vedremo nei prossimi mesi e allora lì sì che dobbiamo fare fronte comune seriamente, non in maniera scherzosa. Ma molto seriamente, perché è la vera sfida dei prossimi anni quella dei servizi sociali.

Questo è un campanello d'allarme, ma ce ne sono tanti altri, perché è vero che spendete meno soldi per i servizi alla disabilità, perché le strutture non hanno funzionato per questioni di sicurezza e protocollo, però è vero che possiamo trovare nuove forme di assistenza e supporto non per forza nelle strutture. Questa è la sfida, l'innovazione del servizio sociale perché è ovvio che alla luce della pandemia tutto ciò che abbiamo conosciuto potrebbe prendere una nuova forma. E allora, se vogliamo affrontare i problemi con le stesse lenti e gli stessi

strumenti, saremo tutti fallimentari. Questa è la sfida che abbiamo davanti, a prescindere dalle polemiche o dalle cose che hanno caratterizzato fino a poco fa il dibattito. Ma per fare quello serve un lavoro serio, un lavoro di tutti gli attori e anche di tutto il Consiglio comunale, perché è fondamentale davvero trovare queste soluzioni.

Parlando sempre dei servizi sociali, io mi sarei aspettata in quest'ultimo atto delle risorse per il tema del dormitorio, perché avete aperto un'altra struttura del dormitorio, ma per fare una doccia o per utilizzare dei bagni bisogna attraversare tutta la città, e allora mi sarei aspettata almeno qualche migliaio di euro per organizzare i trasporti o per migliorare questo tipo di servizio alla luce dell'emergenza freddo che avremo davanti. E non c'è questa voce, perché c'è una disattenzione. Mi sarei aspettata anche di capire che cosa sarà della TAV alla luce del fatto che arriveranno questi fondi del PNRR e dovremo trovare delle nuove soluzioni, quindi sì dobbiamo fare una progettazione.

Le faccio una domanda, Assessore, perché io non faccio più parte della Commissione bilancio e magari me la sono persa io. Ho letto una determina per cui è stato affidato un servizio di biglietteria e bookshop a un'agenzia di investigazione privata, Top secret investigazioni, pari a 213.990,00 euro, è una determina sul sito, vorrei capire se questi soldi, siccome non li ho trovati nel documento, erano già stati impegnati in precedenza o dove... è una domanda tecnica, se posso. Se no me lo dice poi in privato.

C'è una determina dirigenziale del dottor Zanino che ha affidato un servizio pari a 213.990,00 euro all'agenzia di investigazioni private, Top secret Investigation, per i servizi di biglietteria e bookshop. È una determina sul sito del tuo Comune, Sindaco, non sto dicendo una bugia. Guardi gli atti, le chiedo soltanto, siccome non l'ho trovata. Per i servizi bookshop.

Le faccio un'ultima domanda, perché a questo punto sono un po' preoccupata, perché quella stessa determina è figlia di una manifestazione pubblica in cui si chiedeva di affidare congiuntamente i servizi bookshop e biglietteria dell'attuale mostra che c'è qui al piano di sotto, e immaginare anche però l'apertura e la chiusura dei mercati. Siccome chi si è aggiudicato, la Top secret service si è aggiudicata il bookshop ma non ha invece l'apertura e la chiusura dei mercati, visto che c'è carenza di personale e non ci sono variazioni economiche in merito all'apertura e alla chiusura dei mercati, mi chiedo come strutturerete l'apertura e la chiusura dei mercati, visto che era una richiesta di miglioria per quel bando.

Ultima cosa. L'Assessore ha detto più volte, ha sottolineato più volte che c'è una forte difficoltà sul personale, nel senso che avete provato a fare dei bandi, avete provato a cercare del personale, però diciamo che i numeri non sono ancora a pieno regime, ci sono delle forti difficoltà e allora chiedo sempre all'Assessore, lei ha delega al personale, lo chiedo sempre a lei: come è possibile spostare una persona dal Servizio commercio, dove c'è già poco personale, per fare l'assistente personale del Vicesindaco?

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Paladini.

Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Moscatelli, prego.

**Assessore MOSCATELLI.** Io ho ascoltato tutti gli interventi, evidentemente molti degli interventi mi sono sembrati fuori luogo e lo spiego subito perché. Noi stavamo parlando di una variazione di bilancio, io ho sentito interventi che sono correttissimi in un bilancio di previsione, cioè che riguardino il futuro. L'attualità evidentemente è diversa.

Non ho ben capito alcuni interventi, perché di criticità, io non ho mai detto una cosa e adesso la ripeto invece, perché ho anche l'umiltà di parlare solamente e veramente in casi eccezionali. Tutta l'attività del bilancio di previsione per il controllo delle entrate, il controllo delle spese ci ha portato a un risultato positivo, non sto parlando dell'equilibrio di oggi, ma un risultato positivo di risorse che ho rimesso in circolo immediatamente, e sto facendo riferimento alla chiusura del disavanzo tecnico determinato dai residui.

Procedere e dire che non abbiamo le risorse, quando ho dichiarato e dichiaro che sul personale c'è la massima attenzione, ho detto partiamo quasi nel mese di dicembre con un nuovo concorso per i C, quindi istruttori amministrativi; ripartiamo con i geometri e anche voglio sottolineare che comunque nel corso dell'anno i pensionamenti sono stati in buona parte sostituiti attraverso mobilità o attraverso le nuove risorse da concorso.

Altro è quello che ha detto il Sindaco e che avevo preannunciato anche io. È evidente che andiamo incontro, e lo ripeto, a situazioni nuove, imprevedibili che incideranno fortemente perché le risorse sono sempre le stesse. Le risorse sono i primi tre titoli sostanzialmente di un bilancio e non posso aumentare l'IMU, è difficile che aumenti l'IMU, è difficile che aumenti l'addizionale IRPEF, è difficile che ci siano le risorse ovviamente provenienti dal fondo di solidarietà che aumentino, noi dobbiamo fare un ragionamento equilibrato con quelle risorse per rispondere alle varie necessità della popolazione e della nostra comunità. Questo è successo anche nel corso di questo anno.

La qualità e la quantità dei servizi è rimasta sempre la stessa, quindi non ci sono state sostanziali criticità, abbiamo lavorato con le associazioni sia di categoria sia con le associazioni di volontariato a stretto gomito, per affrontare ovviamente una situazione nuova, imprevedibile chiaramente.

Non è vero che abbiamo ridotto la spesa per l'handicap. Forse mi sono espressa male e qualcuno mi ha frainteso o c'è un fraintendimento a monte, non lo so, non abbiamo ridotto. Gli anziani sono andati di meno, perché i familiari non ce li hanno portati nelle RSA con quello che era successo già nel 2020, e così è per l'handicap. Anzi, abbiamo detto tutti i finanziamenti del sociale sono ovviamente operativi nel corso dell'anno, qualcuno è passato nel 2022, ma sono progetti che rimangono fondamentali.

La richiesta, io concordo con una certa richiesta, una certa idea della minoranza, quando dice che bisogna ripensare al welfare, ed è vero, lo dicono tutti a livello nazionale. Quindi effettivamente bisogna lavorare ma, torno a ripetere, sono stati fatti tutti ragionamenti che sono validi evidentemente quando porteremo il bilancio di previsione, quando parleremo di previsione. Qui concludiamo un anno, lo concludiamo positivamente avendo risposto, nonostante tutto, alle varie esigenze della città in tutti i settori, dallo sport alla cultura, abbiamo risposto al sociale, quindi abbiamo risposto alle varie categorie che hanno sofferto.

Forse molti non conoscono tutto ciò che è stato realizzato fatto e nel corso di quest'anno. Quindi parliamo della variazione e non parliamo del futuro bilancio di previsione. Ci saranno i tempi, i confronti per il futuro bilancio sicuramente, nel quale conto sia io che l'attuale Amministrazione nella collaborazione dei Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli.

Non ho più iscritti a parlare, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

**SINDACO.** Rispondo alla domanda della Consigliera Moscatelli. Si tratta di un servizio di gestione della biglietteria, degli accessi fatta da una società che è stata individuata tramite manifestazione di interesse e avvisi, alla quale manifestazione di interesse hanno partecipato ventidue, mi diceva Zanino a cui ho chiesto, società; è stato fatto l'avviso a tutti, ha partecipato questa e ha vinto. Hanno tutti i requisiti, fanno biglietteria per tantissime mostre in Italia.

**Assessore MOSCATELLI.** Scusate, per una precisazione però. I 213 sono relativi a tre anni, chiariamo un po' i concetti. Quindi sono circa 90 mila euro all'anno che per l'anno in corso avevamo già inserito. Non in questa quindi.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli.

Vi richiedo chi si iscrive per le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Io vorrei proporre al Segretario generale se d'ora in poi in ogni delibera del Consiglio comunale in premessa mettiamo questi punti: evidenziato che il 3 e 4 ottobre il PD ha avuto il peggior risultato della sua storia nella città e che il Sindaco Canelli è il Sindaco più votato dell'universo mondo; accertato che siamo nell'anno sesto della giunta Canelli e rammentato che, ahimè, dopo due mandati della giunta Giordano c'è stata la giunta Ballarè e poi ancora Canelli, delibera. Siamo tutti d'accordo. Va bene? Così non ce lo ricordate tutte le volte. Lo mettiamo in delibera, così lo sappiamo tutti. Perché questo leitmotiv ogni volta che deve venire fuori, adesso ho visto che avete messo un altro vagone al treno: che abbiamo la presidenza della Commissione bilancio Udite udite, abbiamo la presidenza della Commissione bilancio! Ma questo non significa assolutamente, vorrei subito mettere le carte in tavola, che noi governiamo e voi state all'opposizione. Fratelli e sorelle d'Italia fanno sempre parte della maggioranza e noi facciamo sempre parte della minoranza. Basta.

Chiarito questo andiamo al dunque. Il dunque è che noi voteremo contro questa delibera, ho spiegato perché, perché comunque si inserisce in un contesto che ci aveva visto fermamente contrari al bilancio di previsione, di cui abbiamo fin da allora evidenziato alcuni evidenti limiti, quindi coerenza vuole da parte nostra che noi votiamo contro. Coerenza vorrebbe da parte di una componente rilevante della maggioranza che non si levino dubbi in Consiglio

comunale rispetto a un Assessore, pluriconfermato al bilancio, in cui si dice ci sono delle criticità e continueremo a dirlo in Consiglio comunale. Oh, voi fate parte della maggioranza, dovete parlare con gli Assessori prima di una delibera. Dovete confrontarvi, dovete arrivare qui come una corazzata, nel senso che questo è il mestiere della maggioranza. La minoranza ne fa un altro. Voi fate la maggioranza e noi faremo serenamente la minoranza. Chiudo una partita.

Io nel mio intervento sul personale non ho detto che il Comune di Novara non assume, perché è colpa del Comune di Novara. Io ho detto che c'è un problema strutturale in tutto il Paese perché, oggi come oggi, un bravo professionista non fa un concorso pubblico, gli conviene di più andare al privato sia perché viene pagato di più, ma soprattutto perché probabilmente ha anche meno grande da un punto di vista dei controlli e delle verifiche che si fanno.

Detto questo, ho chiesto che ci fosse una particolare attenzione da parte di tutti quanti noi su questo tema. Poi ci sono alcuni settori critici, tipici del Comune di Novara. Quelli per esempio li ha citati prima il collega Pirovano. Poi ne parliamo in una delle successive delibere di questa, non anticipo nulla.

In questo contesto però, permettetemi, colleghi, non è stato un tocco di eleganza che le prime due delibere della Giunta appena insediata riguardassero gli incrementi degli emolumenti del Direttore generale e dello staff del Sindaco.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo.

Per dichiarazione di voto ho iscritto a parlare il Consigliere Pasquini. Ne ha facoltà.

**Consigliere PASQUINI.** Voglio solo fare una promessa alla minoranza, che è quella di non ricordarle più d'ora in avanti che hanno fatto un bruttissimo risultato nelle ultime elezioni. Almeno per quanto mi riguarda io non lo dirò più e quindi eviterò di urtare la loro sensibilità. Vorrei anche dire all'Assessore Moscatelli sul tema delle assunzioni dei geometri se può essere una soluzione magari andare a inserire, visto che non hanno partecipato o chi ha partecipato poi ha rifiutato, di inserire nella categoria della professione magari chi ha un altro indirizzo, visto che questi compiti sono di indirizzo tecnico, magari andare ad inserire tutti quelli che sono diplomati con indirizzo magari di Omar o di Fauser, che sono dei periti, magari potrebbero servire e potrebbero allargare magari la platea per questo tipo di categoria e di assunzione.

Per quanto riguarda il gruppo della Lega noi voteremo sicuramente in maniera positiva, visti i risultati che ci sono stati dati.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini.

Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Iacopino. Ne ha facoltà.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie, Presidente. L'ultima variazione del 2021, a quanto ho capito, salvo poi eventuali variazioni che saranno fatte in Giunta, quello che ci caratterizzerà



nei prossimi anni e nel presente sarà perseguire gli obiettivi che riguardano l'Amministrazione locale sull'inclusione sociale, sul rafforzamento dei servizi al cittadino e sulla transizione ecologica.

Ora serve pianificazione, pianificazione che io non ho mai visto in questi anni, non ho visto neanche con questa variazione di bilancio, perché per la pianificazione servono risorse, per i piani servono risorse. Anche per quanto riguarda lo sviluppo energetico della nostra città non basta chiedere risorse, bisogna cominciare a pensare cosa sarà il futuro e, quando si tratta di transizione ecologica, investire davvero. Quindi questo ci caratterizzerà come azione di minoranza, disposti a collaborare, ma oggi siamo costretti a votare contro perché vediamo una discrepanza tra la realtà, che sono le variazioni di bilancio e tutto ciò che è scritto nelle linee programmatiche che abbiamo votato, noi no, l'ultimo Consiglio comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ragno, a lei la parola.

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. Mi associo alla richiesta che ha fatto il capogruppo del PD, invito anch'io il Segretario generale a mettere in premessa delle prossime delibere quanto, con precisione, è stato detto. Ma non perché siamo arroganti, almeno noi crediamo di non esserlo, anche se qualcuno è convinto del contrario, ma forse guardiamolo in maniera speculare il problema.

Non voglio tornare, soffermarmi sul risultato delle ultime elezioni, però di fronte a certe situazioni un pizzico di umiltà, non tanta perché in politica so che l'umiltà può essere non una virtù, però come si dice in medicina omeopatica? Q.b., quanto basta. Penso che sarà apprezzato non solo dalla maggioranza ma da tutta la città di Novara. Un pizzico di umiltà.

Il candidato Sindaco del PD subito dopo le elezioni ha dichiarato "ho fatto il pane con la farina che avevo", una dichiarazione onesta che ho apprezzato, però il problema non è la farina, è il grano da cui si fa la farina, cioè l'elettorato e per convincere l'elettorato bisogna avere un atteggiamento a mio giudizio... Consigliera Paladini, vuole venire qui al mio posto e completare il mio pensiero? Io la ringrazio. Se vuole venire qui, le cedo il mio posto.

La dichiarazione di voto ognuno la fa come ritiene opportuno. Se lei vuole censurare il mio pensiero...

**PRESIDENTE.** Scusatemi un attimo! Innanzitutto sono stufo che interveniate senza che vi dia la parola, in secondo luogo credo che oggi nessuno abbia fatto una dichiarazione di voto senza una premessa di questo genere. Quindi io l'ho permesso a chiunque di ogni gruppo consiliare e lo permetto anche al Consigliere Ragno, perché abbiamo fatto tutti un attimo di battuta e, di conseguenza, l'ho permesso a tutti. Ogni gruppo l'ha fatto.

Adesso le chiedo di proseguire e di concludere.

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. La invito, senza esitare, a togliermi la parola se sforo il tempo a mia disposizione. Non sono come la Consigliera Paladini che, quando ha illustrato le linee programmatiche, è stata richiamata tra volte dal Presidente del Consiglio per restare nei tempi. Se io sforo il tempo a mia disposizione, la prego di intervenire e di spegnermi il microfono.

Tornando al merito della delibera, è una delibera assolutamente “normale”. Abbiamo un bilancio di previsione, abbiamo un consuntivo, tra le due fasi c’è l’assestamento di bilancio. Questo avviene in qualsiasi amministrazione. Il bilancio non è uno strumento rigido, è uno strumento flessibile. Quindi è ovvio che gli aggiustamenti di bilancio e quindi le variazioni sono assolutamente regolari.

Il voto di Fratelli d’Italia – e concludo, Presidente – sarà favorevole non solo per ragioni formali, c’è il parere favorevole dal punto di vista tecnico, dal punto di vista contabile, il parere favorevole dei revisori dei conti, ma non è questo l’argomento che più ci interessa, sarà favorevole anche per ragioni politiche, perché è evidente, in tutte le amministrazioni tra l’esecutivo e le forze di maggioranza c’è un rapporto di fiducia e quindi noi abbiamo fiducia in quello che fa l’esecutivo, all’interno del quale abbiamo i nostri Assessori degnamente rappresentati.

Le criticità a cui facevo riferimento prima erano solamente per sottolineare che il nostro ruolo non è passivo. Facciamo parte della maggioranza, ma questo non ci esonera dal mettere in evidenza, sempre con spirito costruttivo, i problemi che siamo chiamati a risolvere. L’abbiamo fatto senza falso pudore e continueremo a farlo in futuro e riteniamo non per questo di non appartenere a pieno titolo alla coalizione di maggioranza.

Concludo, signor Presidente, con un apprezzamento, perché forse posso essere sembrato troppo critico, ma ho apprezzato molto gli interventi concilianti, collaborativi e costruttivi sia del capogruppo dei 5 Stelle sia anche del collega Colli Vignarelli, che hanno nel loro intervento dimostrato la volontà a collaborare. Noi siamo qui, disposti a farlo in maniera leale e costruttiva, come è nella nostra indole.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ragno. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, proseguiamo e poniamo in votazione la delibera.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 72, iscritta al punto n. 5 dell’odg, ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario Triennio 2021-2023”.***

**PUNTO N. 6 ALL'ODG – Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del DLgs n. 267/2000 e smi, a seguito di sentenza definitiva sfavorevole all'Amministrazione.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno. Relatrice è l'Assessore Armienti. Prego, Assessore Armienti, le do la parola.

**Assessore ARMIENTI.** Grazie, Presidente. Questo debito fuori bilancio deriva da una sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione emessa dal TAR Piemonte nel luglio 2021. Il procedimento si incardina con un ricorso di una cittadina che impugnava il silenzio/rigetto formatosi su una richiesta di accesso agli atti relativa alla documentazione sulla sosta temporanea dei giostrai sul suolo pubblico nelle aree viale Kennedy e via Monte Rosa dal 23 novembre 2020 al 16 febbraio 2021.

La signora formulava due richieste di accesso agli atti: una del febbraio 2021, parzialmente evasa; la seconda invece presentata a marzo 2021, mai evasa dai servizi competenti. In realtà il dirigente preposto rifiutava l'ostensione dei documenti ritenendo che ricorrerebbe delle ipotesi di esclusione del diritto di accesso riguardo ad alcuni documenti, di cui all'articolo 25, della legge n. 241/90, ma soprattutto perché riteneva che tali documenti fossero coperti da riserbo, ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale, perché nelle more tra la prima e la seconda richiesta era pervenuta una richiesta dalla Procura di Novara relativa agli stessi documenti, quindi alla stessa pratica e quindi lui ha ritenuto di applicare questo articolo del codice di procedura penale.

Ora la signora propone ricorso al TAR istando affinché il tribunale ne ordinasse all'Amministrazione comunale la produzione e l'esecuzione di tutti i documenti richiesti. A sostegno delle proprie ragioni prospettava i possibili pregiudizi derivanti dalla prolungata sosta dei giostrai nel parco cittadino vicino alla sua abitazione, pregiudizi incidenti sul suo diritto di proprietà in termini di qualità della vita, godibilità della zona, valore commerciale, eccetera, sia sul diritto alla salute in conseguenza della ridotta fruibilità del parco e del degrado conseguente.

Tuttavia a fronte dell'allentamento delle misure restrittive i giostrai lasciano la zona libera e, quando ci fu l'udienza poi davanti al TAR, le avvocatessse produssero tutta la documentazione che l'area era sgombera. Quindi il TAR ha ritenuto comunque che, venendo a mancare l'interesse ad agire e quindi cessata la materia del contendere, il ricorso fosse dichiarato improcedibile. Nonostante ciò, in applicazione del principio della soccombenza virtuale, reputando che i pregiudizi prospettati dalla ricorrente a fondamento del ricorso bastassero essi soli a configurare una posizione suscettibile di tutela e comunque idonea a legittimare l'accesso richiesto, condannava comunque il Comune al pagamento delle spese di lite.

*(Escono i consiglieri Caressa e Pace – presenti n. 29)*

***Esce il Presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia***

**Vicepresidente FREGUGLIA.** Prego, faccia la domanda.

*(Interventi fuori microfono)*

**Assessore ARMIENTI.** Vuole provare a chiedere a me, se posso darle una mano? Non lo so.

**Vicepresidente FREGUGLIA.** O l'Assessore alla sicurezza, perché direi che per la continuità dei lavori forse è meglio se riusciamo a rispondere. Però dobbiamo sapere la domanda.

*(Interventi fuori microfono)*

Posso invitarla a fare la domanda che serve, in modo da poter capire cosa occorre?

*(Interventi fuori microfono)*

La ringrazio dell'intervento. Possiamo andare avanti?

*(Interventi fuori microfono)*

Non è un dibattito, però. Abbiamo risposto. L'Assessore ha qualcosa da dire?

*(Interventi fuori microfono)*

Probabilmente è impegnato. Possiamo far parlare l'Assessore che magari ne sa di più dell'argomento? Grazie.

**Assessore ARMIENTI.** Se vuole fare la domanda, provo a rispondere.

*(Interventi fuori microfono)*

**Vicepresidente FREGUGLIA.** Grazie, Consigliera Paladini. Abbiamo ricevuto la sua domanda, farà l'intervento successivamente. L'Assessore ha finito nella sua relazione? Sì. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Ne ha facoltà.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione. Ringrazierò dopo l'Assessore alla sicurezza per le domande che gli faremo e magari, visto che lui è da poco che ricopre questo incarico, sicuramente si è andato a studiare la pratica, ma anche l'Assessore all'avvocatura.

Guardate, su questo tema vi dico il Partito Democratico, questo famigerato Partito Democratico che ha preso poco meno del 19 per cento alle ultime amministrative, ogni volta che l'Amministrazione, ci sono gli atti per cui potete controllare, è arrivato in Consiglio comunale un debito fuori bilancio abbiamo sempre votato a favore. Sempre. Perché? Perché non potevamo dire "avete sbagliato, il giudice vi ha dato torto", perché noi sappiamo come funziona la macchina amministrativa: sappiamo che c'è quello che fa ricorso perché ha rotto la macchina con la buca, c'è quello che cade nella buca sul marciapiede... insomma, ci sono una serie di situazioni che possono capitare in un Comune, in una comunità e indipendentemente da chi amministra in quel momento poi si ritrova a fare i conti con il ricorso in questo caso di un privato o di una associazione o di una società, e il Comune a volte si trova a rispondere e a risarcire questo danno. A volte sono solo le spese legali, come in questo caso e così via.

Qui oggi abbiamo due debiti fuori bilancio. Lei adesso, Assessore, ha illustrato il primo, quello che sarà ed è oggetto più di discussione, poi ci sarà un secondo caso dove vi dico già che io il secondo caso voterò a favore. E vi spiego perché. Perché quello che è successo su questo debito fuori bilancio io lo trovo di una gravità assoluta, perché nel momento in cui un cittadino chiede e fa un accesso agli atti, chiede di avere una documentazione, questa è un'amministrazione pubblica, non è la società privata di Tizio o di Caio, qui c'è la trasparenza, la legge, la norma ti dice che tu devi mettere a disposizione di questi cittadini gli atti, infatti il giudice ci ha dato torto e sono stati prodotti. E non aver dato questi documenti, non mi interessa il caso, il caso dei giostrai, poteva essere un altro, non mi soffermo sul caso in particolare, non aver dato questi documenti a questo cittadino, in questo caso una cittadina è di una gravità assoluta. E io non credo, come si vuol far passare oggi, che questa sia solo una responsabilità del dirigente, perché sono convinto, mi piacerebbe per quello, adesso qui c'è l'Assessore alla Polizia locale, ma l'Assessore era stato informato di questa cosa? Non credo che sia arrivata a lei, signor Sindaco. Non credo che abbiano chiesto anche a lei, sono sicuro di no. Almeno una cosa così non credo che venga gestita direttamente dal Sindaco, ma l'Assessore competente, il dirigente si era confrontato o no? Poi mi piacerebbe magari che lei, Assessore, abbia potuto, visto che comunque l'Assessore è anche un suo collega ancora di Giunta con un'altra delega.

Questa è una questione, perché è molto grave quello che è successo. Hanno chiesto un parere per esempio al Segretario generale? Di solito, quando capitano queste cose, prima di prendere una decisione così drastica, "io i documenti non te li do", almeno io ho avuto l'onore di fare l'Assessore: quando non ero sicuro di qualcosa, chiedevo al Segretario generale, che è un po' il garante dell'Amministrazione. Chiedevo al Segretario generale e gli dicevo "come mi devo comportare, visto che io magari non ho questa sicurezza?". E il Segretario generale mi diceva... vedo che il Segretario generale sta mettendo i guanti per non lasciare le impronte oggi. È una battuta, Segretario.

Dicevo, io mi sarei comportato così, per non arrivare poi a far pagare ai cittadini, perché stiamo parlando di 3.200,00 euro, comunque di soldi pubblici che magari potevamo spendere.

Non sono tantissimi, non è una cifra astronomica, ma sono 3.200,00 euro che magari si potevano utilizzare per fare qualcosa di più utile, di utile per i cittadini. Su che cosa? Su un principio?

Quando la collega Paladini chiede di sapere, di avere la presenza del dirigente, perché oggi sarebbe interessante capire perché il dirigente si è rifiutato. Veramente. Perché credo che sia il primo caso in questo Comune di un fatto così grave di una cosa del genere, che ci rifiutiamo di dare dei documenti a qualcuno. Gli uffici sono pieni di richieste di accesso agli atti, ma vengono sempre dati, perché purtroppo siamo una pubblica amministrazione, dobbiamo dare i documenti. Questo era il senso anche della richiesta della collega Paladini credo, poi lei sarà molto più brava di me a dire le motivazioni, a raccontare le motivazioni.

Io su questo sinceramente, mi dispiace, ma non voterò a favore. Io personalmente voterò contrario, perché sono contrariato dal principio che questo Comune si è rifiutato di dare dei documenti a chi ne ha fatto richiesta. E non deve succedere e mi auguro che ci saranno dei provvedimenti, perché su questa cosa non bisogna dire “ma è una cosa da poco”. No, è un fatto grave che va rimarcato.

Per cui, Assessore, la domanda che le faccio è proprio questa: c'è solo una responsabilità del dirigente o è stata una scelta, in questo caso una scelta politica da parte del suo predecessore? Perché, ripeto, non la faccio a lei perché voglio sperare che non è arrivata a lei questa richiesta, perché se no il Sindaco fa già tutto, se deve rispondere anche agli accessi agli atti, siamo veramente... poi magari succede anche questo qua, signor Sindaco. Scrive lei le risposte di accesso agli atti, ma non credo. Voglio sperare di no.

Il Segretario vedo che scuote la testa come dire lui non ne sapeva niente. Come funziona in questo Comune? Ma veramente funziona così? Adesso voi non c'eravate, è facile per voi dirmi “dovevi chiederlo a chi c'era prima di me”, però chi c'era prima di me non si presenta perché, nonostante ricopra ancora il ruolo da dirigente di questo specifico settore, che è il comandante dei vigili, oggi non è presente qua a rispondere alle domande. E questo secondo me è ancora più grave.

Io veramente chiudo qua, ma sono rammaricato per il Comune perché ci facciamo tutti oggi su questa vicenda una brutta figura che, ripeto, mi auguro che non succeda mai più una roba del genere. Perché va bene pagare quando il giudice ci dà torto sulle questioni tecniche, sulle buche, veramente capita, dopo vedremo l'esempio classico di quando il Comune viene sanzionato, ma io mi rifiuto di votare un risarcimento danni o comunque delle spese processuali perché il Comune non ha fornito quanto era dovuto fare, perché è una legge che ci obbliga a dare gli atti, per la trasparenza.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Fonzo. Ne ha facoltà.

**Consigliere FONZO.** Grazie, Presidente. Faccio una premessa. Segretario, mi corregga se sbaglio. Trattandosi di un debito fuori bilancio questa delibera sarà inviata alla Corte dei

conti, perché dovrà la Corte dei conti eventualmente stabilire se vi sono delle conseguenze dall'aver approvato questa delibera. Quindi la votazione di questa delibera dovrà necessariamente avvenire per appello nominale, perché chi, siete voi passati alla minoranza o Pirovano alla maggioranza? Perché chi la vota ne risponde.

Breve riassunto delle puntate precedenti. Si apre una discussione, anche pubblica, in città sulla permanenza dei soggetti che gestiscono delle imprese, i cosiddetti giostrai in una zona che è quella prospiciente, diciamo sul retro degli impianti sportivi di viale Kennedy. Non ritorno sulla questione dovevano starci, non dovevano starci, hanno ragione i residenti. Non c'entra più niente questa roba qui. Quel capitolo è chiuso.

Una cittadina residente lì manda al Comune di Novara due richieste di accesso agli atti. Alla prima il Comune dice di sì, alla seconda il Comune non dice niente, fa decorrere i termini. L'Assessore nella sua ricostruzione dice "alla prima abbiamo dato risposta, alla seconda il dirigente – poi veniamo nel merito – non ritiene di dare riscontro".

Cosa chiedevano i cittadini? Così sappiamo anche noi cosa chiedevano i cittadini. I cittadini chiedevano che il Comune di Novara esibisse questi documenti: i versamenti tassa TOSAP effettuati dai soggetti occupanti il parco, le contravvenzioni elevate dalla Polizia municipale o da ogni altra autorità ai soggetti occupanti il parco dell'Agogna dal primo ottobre 2020, i versamenti tassa rifiuti effettuati dai soggetti occupanti il parco dell'Agogna, la nuova autorizzazione temporanea rilasciata per l'attuale occupazione del parco, atti o provvedimenti che autorizzano spese per allocare nel parco dell'Agogna container e attrezzature di vario genere, nonché per effettuare spurghi o altra manutenzione dell'area, verbale di sopralluogo da parte della ASL o di altra autorità effettuati per valutare i grossi tubi che scaricano nei tombini lasciati aperti, eccetera, verbale di sopralluogo per verificare l'idoneità dell'area occupata dai giostrai, comprese le misurazioni delle distanze del camper e delle roulotte, verbale dei sopralluoghi volti a verificare l'insussistenza del focolaio Covid che avrebbe imposto la quarantena ad alcuni giostrai, ogni altro documento inerente alla gestione dell'occupazione di suolo pubblico del parco dell'Agogna. Questi erano i documenti che chiedevano i ricorrenti.

Ora cosa succede? Che il dirigente dice che siccome questi atti, non so se tutti, alcuni, comunque questi atti sono stati richiesti anche dall'autorità giudiziaria, presumibilmente perché è stata aperta un'indagine, presumo perché non è che il procuratore della Repubblica si alza la mattina e dice voglio sapere se Fonzo ha versato la TARI. Evidentemente sta indagando su Fonzo, altrimenti non chiederebbe il versamento della TARI di Fonzo. Il dirigente dice "no, non ve li posso dare" o, meglio, interpreta, non lo dice perché non lo scrive, interpreta dicendo "siccome c'è già la magistratura, a te non li posso dare".

Di grazia, prima che il dirigente arrivasse a questa conclusione ha chiesto un parere all'avvocatura civica? Domanda a cui chiedo una risposta. Mi si dice che, essendo il Segretario generale il dirigente dell'avvocatura civica, chiedo al dirigente dell'avvocatura civica. Il dottor Di Troia, prima di arrivare alla conclusione che i ricorrenti non avevano diritto ad accedere agli atti, ha chiesto all'avvocatura civica se la sua interpretazione era

fondata o infondata? Attendo un sì o un no. Se la risposta è sì, allora si apre un altro scenario. Se la risposta è no, lo scenario è che il comandante della Polizia municipale, dottor Di Troia, perché oggi bisogna fare nomi e cognomi, non è che ci possiamo girare tanto attorno, ha negato a un cittadino l'esercizio di un suo sacrosanto diritto, e il Tribunale amministrativo regionale dice, dopo qualche tempo, non c'è più l'interesse perché i giostrai non sono più lì, questo è evidente, però dice il TAR bisognava dare quei documenti. Dovevate darli. E, attenzione, il TAR dice anche che il Comune deve anche pagare. Non è che si compensano le spese. Condanna pure il Comune a pagare 3.218,00 euro. Non ce la possiamo risolvere a tarallucci e vino, "no, niente!". No, no, qui c'è stato un esplicito diniego da parte di un dirigente della pubblica amministrazione ad esercitare affinché un cittadino esercitasse un diritto.

Seconda domanda. Alla luce della sentenza del TAR l'Amministrazione ha avviato un procedimento interno volto ad accertare se l'azione del dottor Di Troia sia stata corretta? Perché, quando un dirigente della pubblica amministrazione sbaglia, paga. È connesso o no? Dottor Rossi, i dirigenti della pubblica amministrazione sono pagati più degli altri perché, se loro sbagliano, pagano. Ma pagano di tasca propria, non con il conto corrente dell'Amministrazione di cui fanno parte.

Allora, seconda domanda, è stata inviata un'indagine interna all'Amministrazione per sapere se l'omissione riconosciuta da parte del TAR del dirigente abbia dei rilievi dal punto di vista del procedimento disciplinare?

Terzo. Poiché i dirigenti delle pubbliche amministrazioni ricevono parte del loro compenso alla luce di una valutazione fatta da un nucleo di valutazione formato dal Direttore generale credo, dal Segretario, non lo so, comunque la composizione è parte interna/parte esterna, io chiedo che questa soccombenza da parte dell'Amministrazione sia considerata ai fini dell'attribuzione di questa quota stipendiale dovuta ai dirigenti. Nel senso che i dirigenti hanno una quota del loro stipendio sulla base del raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati da parte dell'Amministrazione. Mi pare evidente che in questo caso l'obiettivo non sia stato raggiunto. A meno che l'obiettivo non fosse semplicemente quello di impedire che questa documentazione uscisse.

Detto questo, noi questa delibera non la votiamo mica. Se volete, ve la votate, perché a pensar male si fa peccato, ma, come diceva Andreotti, ci si può anche azzeccare. Io riconosco intelligenza e capacità al dottor Di Troia, non credo che questo sia stato un atto isolato, frutto solo della sua libera interpretazione delle norme. Era evidente, visto il dibattito che in quei giorni c'era sui giornali, che questa mancata copia o consegna dei documenti avrebbe generato ulteriori polemiche. Qua non stavamo parlando se uno aveva pagato o non pagato la multa, stavamo parlando di altro. Quindi era evidente che questo tema avrebbe comportato qualche conseguenza nel dibattito. Quindi penso che il tema non si possa ridurre a 3.218,00 euro che il Comune deve pagare di cui probabilmente oggi i Consiglieri di maggioranza approveranno il pagamento.



Il tema è ben più ampio, perché ora apprendiamo per esempio notizia, non so a me, magari agli altri sì, nota, che la magistratura sta indagando, perché altrimenti non si capisce la ragione per la quale la magistratura abbia chiesto di esibire copia della documentazione che i cittadini chiedevano.

Chiedo cortesemente se è possibile, in sede di replica, una risposta ai tre quesiti che ho formulato o tramite l'Assessore competente o tramite il Segretario generale.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo.

Ho iscritto parlare il Consigliere Pasquini. Ne ha facoltà.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie, Presidente. Io vorrei ricordare a tutti i Consiglieri presenti che siamo qua a votare un atto, che non è il processo al comandante Di Troia, come in questo intervento che mi ha preceduto ha voluto un po' impostare, noi dobbiamo votare una delibera di debito fuori bilancio di una cifra di 3.400,00 euro, ed è un nostro dovere perché l'abbiamo già persa.

Non siamo qui a discutere se era giusto o se era sbagliato, questo verrà valutato nei prossimi mesi, quando magari anche la commissione che si dovrà occupare dell'eventuale budget che i dirigenti prendono a fine anno sia meritevole di dover ottenere questo budget. Però in questo momento dobbiamo solo votare una delibera di fuori bilancio che ci permette di andare a pagare una causa che abbiamo già perso, non la dobbiamo valutare nella sede di quest'Aula. Il nostro voto chiaramente sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini.

Do la parola all'Assessore Armienti per le precisazioni. Prego, Assessore.

**Assessore ARMIENTI.** Alla domanda del Consigliere Fonzo l'avvocatura, a quello che a me consta, perché ho appreso anch'io di tutta la vicenda adesso, non è stata richiesta di formulare nessun parere. Al momento dell'accesso agli atti, del secondo accesso agli atti.

**PRESIDENTE.** Per favore, chiedo a tutti di mantenere l'ordine in aula.

**Assessore ARMIENTI.** Alla domanda se l'avvocatura fosse stata interessata dal dirigente per un parere preliminare al diniego o al rilascio della documentazione, io rispondo no e chiedo conferma anche al Segretario Rossi.

Poi, per quanto riguarda le motivazioni evidentemente non sono state espresse, però la legge consente la formazione del silenzio/rifiuto. Trascorsi i trenta giorni, se la richiesta non è evasa, si intende rifiutata.

Effettivamente il comandante Di Troia ha poi motivato il suo diniego con il fatto che nelle more tra la prima richiesta della signora e la seconda era intervenuta medesima richiesta da parte della Procura di Novara. Evidentemente qualcuno sta indagando anche nella fase

preliminare, perché comunque al Comune di Novara ancora non è arrivata nessuna notizia di reato. Quindi qualche altro cittadino o chi può saperlo. Le indagini sono riservate. Quindi ha ritenuto di dover coprire dal riserbo quei documenti. Alcuni per la verità di questi, quali per esempio il pagamento della TOSAP oppure la TARI non erano a base della motivazione di tutela del diritto di proprietà nel diritto alla salute della signora e quindi potevano essere rifiutati, ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 241/90.

**PRESIDENTE.** Ho già richiamato l'ordine in aula prima, chiedo a tutti quanti per favore di stare in silenzio ed essere più attenti alla relazione dell'Assessore Armienti. Non mi fate ripetere, per favore.

**Assessore ARMIENTI.** Quindi comunque lui ha agito in questa maniera perché la legge glielo consentiva giustamente. Poi le sue motivazioni non sono state espresse, quindi all'atto poi della difesa del Comune di Novara di fronte al TAR abbiamo appurato questa difesa, le ragioni per cui egli aveva lasciato decorrere il tempo, così rifiutando l'accesso. Il terzo punto non me lo ricordo. Qual era l'altra domanda?

*(Interventi fuori microfono)*

No, ho risposto.

**PRESIDENTE.** Adesso, se me lo consentite, passo la parola all'Assessore Lanzo per le altre precisazioni.

**Assessore LANZO.** Grazie, Presidente. Io non vorrei deludere il gruppo di minoranza, ma è ovvio che non entro nel merito della discussione e potete immaginare perché: io sono Assessore da circa un mese, sono cose che sono successe durante un periodo in cui io non ero Assessore.

Io credo che l'Assessore Armienti abbia spiegato benissimo i tecnicismi del perché oggi siamo a votare questo debito fuori bilancio. Io ricordo solo e ribadisco il fatto che noi siamo obbligati, tenuti, poiché condannati dal TAR, a pagare questo debito. Quindi lei, Consigliere Fonzo, quando si appella ai Consiglieri di maggioranza circa l'appello nominale, mi va a diffondere un messaggio che è sbagliato, nel senso che è vero che la Corte dei conti si esprimerà, però in questo caso noi siamo tenuti lo stesso a dover votare o comunque a pagare questo debito.

Per quanto riguarda il resto non posso risponderle, nel senso che non deve fare a me questa domanda. Non so neanche se sia opportuna. Il mio predecessore c'è, se vuole, risponde, di certo non rispondo io. Eventualmente, se ci sono altre domande, io sono a disposizione.

**Consigliera PALADINI.** Presidente, mi scuso, non stava presiedendo lei in quel momento, circa venticinque minuti fa chiedevo la possibilità di avere in aula la presenza del dottor Di Troia. Sono passati venticinque minuti e quello che sentiamo da venticinque minuti: “io non so”, “non sapevo”, “non c’ero”, “non ero io”, “non lo so”.

Adesso, a prescindere dalla motivazione, dalla discussione di quale fosse il fatto, qui oggi stiamo creando un precedente molto grave. Il primo precedente è che un dirigente non viene neanche chiamato per venire in aula, perché nessuno di voi alla richiesta di una parte politica ha alzato il telefono e ha chiesto al dirigente di essere presente in aula. E faccio presente che una dei compiti dei dirigenti è rispondere dentro il Consiglio comunale. Segretario generale, mi corregga se sto sbagliando. È prevista questa possibilità che facciamo sempre, perché mi pare che Daglia sia qui perché c’è il bilancio e stiamo parlando di un debito fuori bilancio e Daglia è qui; abbiamo visto più volte altri dirigenti di altri servizi, sono qui da sedici anni, mi permetterà che almeno un po’ di esperienza l’avrò imparata.

Quindi questa è la prima volta nella mia vita, e sono la più vecchia qui dentro dopo la Moscatelli, ma in senso di presenza in aula non presenza anagrafica, è una questione gravissima, Presidente. E, se lei sa la motivazione per cui non sta venendo, o la fornisce, oppure è un precedente inaccettabile.

Inaccettabile che un dirigente si rifiuti di venire in aula a rispondere a delle domande molto semplici, perché è stata una sua diretta scelta, perché mi pare che il dottor Rossi non sia in grado di rispondere alle sue scelte, perché non è stato in quel momento consultato, come ha detto poco fa l’Assessore. L’Assessore poco fa ha detto “non è stato chiesto un parere preventivo all’avvocatura”, il dirigente dell’avvocatura è il dottor Rossi, è lapalissiano che quindi è una scelta diretta del dottor Di Troia.

Secondo punto. Il precedente Assessore alla sicurezza adesso non è andato in Uzbekistan, fa l’Assessore ai servizi sociali, per cui è un’altra figura a cui si poteva fare una telefonata e non è qui neanche lui oggi. Scusi, non l’ho visto Piantanida. Mi perdoni, Piantanida, risponda lei alla domanda diretta, visto che l’Assessore Lanzo non sa rispondere, per ovvie ragioni.

Le chiedo, dottor Piantanida, se può rispondere alle domande che i miei colleghi hanno fatto. Se era a conoscenza della scelta del dottor Di Troia di fornire i documenti. È stata condivisa o no? Questo hanno chiesto Pirovano e Fonzo poco fa, e Lanzo ha risposto poco fa “io sono qui da un mese, non so se è stato chiesto oppure no”.

Io non riesco a capire perché ci debba essere questa cortina che si deve creare intorno a questa cosa. Guardate che questo è un precedente che qualunque dirigente da oggi in avanti potrà applicare a qualunque altra richiesta di accesso agli atti.

Detto questo, io credo che oggi si stia assistendo a una scena inaccettabile. L’assenza di Di Troia, lo ripeto e voglio che resti agli atti, è assolutamente inaccettabile e spero che almeno Piantanida abbia il cuore e la responsabilità di rispondere alle domande.

**PRESIDENTE.** Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Qui stiamo portando una delibera dove, in base a una sentenza del TAR, viene riconosciuto o meno, a seconda del voto che ci sarà stamattina, un debito fuori bilancio derivante da una vicenda che, per una scelta del dirigente evidentemente che il TAR ha ritenuto sbagliata condannando il Comune di Novara a pagare le spese legali alla controparte, derivante da una vicenda nella quale un dirigente, come molte volte accade, ha preso delle decisioni, in questo caso evidentemente sbagliata, l'Amministrazione la ritiene sbagliata, tant'è che aveva già dato la documentazione e l'aveva concessa su medesime richieste di accesso agli atti, è intervenuto un fatto nuovo e il dirigente secondo me ancora oggi è convinto di aver fatto bene. No secondo me, me l'ha detto: è convinto di aver fatto bene. È convinto lui. E cosa volete che vi dica io?

Esiste una cosa che si chiama Corte dei conti, noi riconosciamo il debito fuori bilancio. Chi non lo vuole riconoscere, si prende la responsabilità di non riconoscerlo, chissà perché. Vuol dire che non rispetta una sentenza del TAR. Si riconosce il debito fuori bilancio, poi la Corte dei conti dirà chi dovrà risponderne di questo debito fuori bilancio, che è evidentemente il responsabile del procedimento, cioè colui il quale ha deciso, erroneamente secondo il TAR, di non rilasciare i documenti.

È una vicenda di una semplicità, di una linearità, di una banalità allucinante, sulla quale come al solito si vuole costruire chissà che cosa. Come al solito. Perché non si hanno argomenti.

**PRESIDENTE.** Per favore, non siamo a teatro, quindi chiedo di non battere le mani.

**SINDACO.** La vicenda, questa specifica sto parlando del debito fuori bilancio è di una banalità allucinante e bisogna costruirci sopra non si sa che roba.

Qui è molto semplice: delibera, sì o no. Si vota. Non è che stiamo qua a fare il processo a Di Troia perché ha scelto di non dare dei documenti. Se ha scelto di non dare i documenti e questo ha portato delle conseguenze economiche al Comune di Novara, noi lo trasmetteremo alla Corte dei conti e lui pagherà le conseguenze se la Corte dei conti deciderà che dovrà essere lui a pagarne le conseguenze. Non c'è tanto altro da dire.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco.  
Assessore Moscatelli, voleva intervenire?

**Assessore MOSCATELLI.** Io volevo rimarcare che siamo tenuti, obbligati da una sentenza, non possiamo opporci alla sentenza. Quindi va riconosciuto questo debito. Poi ci sarà tutto l'iter futuro di cui prenderemo ovviamente, renderemo conto e conosceremo. Ma, vi prego, quando si dice non votiamo, veramente è inconcepibile una dichiarazione del genere perché, torno a ripetere, siamo obbligati a rispettare una sentenza, non è che stiamo scegliendo se farlo o non farlo. C'è una sentenza che ci dichiara colpevoli in questo momento, va votato. Va riconosciuto il debito, non posso dire al TAR che non riconosco il debito che ovviamente siamo obbligati a ottemperare.

Vi prego, ragionate, perché altrimenti veramente facciamo delle sciocchezze. Mi permetto di suggerirvi una particolare attenzione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli. Non ho iscritti al dibattito, chiedo se ci sono dichiarazioni... scusi, Segretario generale, prego.

**SEGRETARIO GENERALE.** Scusate, ma mi corre l'obbligo di fare alcuni collegamenti, perché il ragionamento ha avuto uno sviluppo un po' anomalo.

Direi di tenere molto in considerazione le ultime precisazioni fatte sia dal Sindaco che dall'Assessore Moscatelli, perché in realtà il tema su cui si è giudicati, essendo un debito fuori bilancio, è dalla Corte dei conti, nel senso che va inoltrata la delibera, fanno l'istruttoria e diranno effettivamente qual è la situazione di responsabilità per quel danno economico prodotto. Per cui sotto questo profilo siamo garantiti.

Però ricordo un po' a tutti, perché mi è parso, e lo ricordo anche a me a volte che perdiamo un po' di vista spesso che l'ente ha una sua autonomia nell'aspetto dirigenziale, e anche il modo con cui ciascun dirigente che si trova a dibattere con se stesso sulle scelte da fare e coinvolgere l'avvocatura, non è così ingestibile ma quantomeno ha una sua regolamentazione. La regolamentazione dice che normalmente il dirigente che ha un dubbio, questo è un regolamento nostro dell'ente, propone all'avvocatura il proprio dubbio indicando però la sua valutazione, perché anche noi dobbiamo conoscere la valutazione del soggetto, perché poi l'avvocatura, ahimè, si occupa dell'aspetto patologico dell'autopsia dopo, ma qualche volta capite che prevenire è meglio che correggere.

Nel caso ricordo a tutti che l'accesso civico e addirittura l'accesso generalizzato ha portato a una caratterizzazione della forte trasparenza amministrativa dell'ente, tant'è vero che si incorre spesso in sentenze dove, nel caso non venga data la documentazione richiesta dai cittadini, il danno viene messo proprio a carico nel fatto che il peggio del peggio è magari non rispondere nemmeno. La giurisprudenza recente sta in modo consolidato sanzionando anche queste condotte, perché qualche volta c'è anche il cattivo gusto di non rispondere nemmeno.

Temo che nel caso di cui ci siamo occupati oggi il problema sia un po' duplice, perché rispetto magari ad altri dirigenti il dottor Di Troia è polizia giudiziaria, quando vedono – come ha ricordato il Sindaco nella seconda fase – una richiesta della magistratura, chi ha questo ruolo si sente fortemente condizionato. Non dico che è correttamente condizionato, dico che è fortemente condizionato, che vuol dire che non è già magari l'opinione che ho io, perché normalmente è meglio mettere a disposizione i documenti. Non c'è nulla da temere, tanto sui documenti, se sono scritti, sono quelli, non c'è niente da fare. Però qualche dubbio può venire a chi ha questo legame stretto e tutto il Corpo dei vigili nostri, voi sapete, o sono agenti o sono funzionari di polizia giudiziaria, quindi hanno questo timore.

Dopodiché esistono anche i mille espedienti. Nel dubbio magari inoltri alla Procura la richiesta che ti è pervenuta e ne chiedi l'autorizzazione. Qualcuno fa anche così. Poi, se è

nell'incombenza degli atti, magari, piuttosto di lasciar trascorrere i termini, si risponde o lo si nega.

Valutate questo aspetto. Guardate che c'è una forte autonomia dei dirigenti. Non è che il dirigente partecipa l'Assessore alla sua decisione, se non è condivisa o meno. Almeno non è così la riforma che da quarant'anni stiamo vivendo, dal 1990. È cambiato tutto, non sempre c'è questa linearità e oggi la discussione mi sembra che verta proprio su questa difficile interpretazione.

Comunque nel caso specifico siamo non dico in una botte di ferro, perché Attilio Regolo non era poi così contento, però siamo in una botte di ferro perché ci sarà l'esame propedeutico da parte con tanto di decisione. Quindi che il debito fuori bilancio vada riconosciuto è certo, ma che quel debito debba rimanere a carico delle casse comunali temo non sia poi così alla fine.

Comunque stiamo a vedere, le decisioni saranno imminenti perché sono abbastanza rapide. Grazie della pazienza.

### ***Rientra il Presidente del Consiglio, che riassume la Presidenza***

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Segretario.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie, Presidente. La questione non va minimizzata, va attenzionata perché qua si parla di trasparenza nei confronti dei cittadini, quindi personalmente stigmatizzo chiunque voglia minimizzare quello che stiamo dicendo adesso.

Comprendo la necessità di votare la delibera naturalmente, perché è una sentenza, quindi diciamo che va da sé, però politicamente io non me la sento di votare a favore di questa delibera, perché per quanto mi riguarda la trasparenza va perseguita, va denunciata quando non c'è e questa è l'occasione per farlo, perché comunque non c'è stata. Lo dice una sentenza. Quindi come MoVimento 5 Stelle non voteremo contro, ma ci asterremo dal votare contro, naturalmente vigilando sui comportamenti da adottare nei confronti dei cittadini.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino.

Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Noi non parteciperemo al voto, e vi spiego perché. C'è una sentenza del TAR che condanna il Comune di Novara a pagare le spese ed è lapalissiano che il Comune di Novara non può sottrarsi a pagare le spese, ma di quello che è stato detto qui, nel senso che guardate che le risposte che avete dato alle nostre domande hanno confermato ancora di più i nostri dubbi, perché il Segretario generale ha detto c'è una giurisprudenza consolidata in base alla quale non dare una risposta è ancora...

Presidente, però ci sono quattro Consigli comunali in corso, forse le elezioni provinciali lì che si stanno decidendo. Non capisco più niente nemmeno io.

**PRESIDENTE.** Per favore, fate concludere il Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Il Segretario generale ha detto che non dare alcuna risposta è più grave ancora; l'Assessore Armienti ad un certo punto dice "guardate che il cittadino non aveva forse titolo a chiedere il versamento TARI, perché quello non aveva alcuna attinenza allo stato di salute che era all'origine della sua richiesta". Ma allora mi domando perché tutte queste cose non sono state dette e ci saremmo risparmiati 3.218,00 euro?

Nel testo della delibera che oggi andrete a votare non c'è alcun riferimento al fatto che: 1. di questa somma o, meglio, della condanna al pagamento di questa somma il nucleo di valutazione deve tenere conto; 2. non c'è alcun riferimento nel testo della delibera che andrete a votare al fatto che noi abbiamo chiesto di aprire un'indagine interna, per capire cosa è successo.

In effetti l'indagine l'abbiamo fatta qui. È venuto fuori tutto, è venuto fuori che chi ha deciso... Sindaco, mi faccia finire, stia tranquillo, ha preso il 69 per cento, tutta questa roba qui: mi fa finire?

**PRESIDENTE.** Prosegua, Consigliere. Sindaco, per favore, faccia concludere il Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Chiunque svolge un ruolo di dirigente pubblico sa che degli atti sbagliati ne paga le conseguenze. Chiunque fa l'amministratore pubblico, e noi siamo amministratori pubblici, sa che, se quel provvedimento è sbagliato e c'è danno erariale, ne paga le conseguenze. Questo è. Quindi, se la Corte dei conti dovesse accertare che c'è stato danno erariale, poi andremo a verificare chi paga di tasca sua.

Io sostengo che quella delibera non va votata, perché non c'è alcun riferimento a tutto il ragionamento che è stato fatto adesso rispetto alle omissioni da parte del dottor Di Troia. Questo è evidente. Nella delibera c'è scritto solo di trasmettere gli atti.

Io chiedo anche che alla Corte dei conti sia trasmesso non solo il testo della delibera ma anche il verbale del Consiglio comunale. Trasmettiamo anche il verbale del Consiglio comunale, così chi deve decidere avrà gli elementi poi per poter decidere. Va bene anche l'appello nominale, non c'è problema. Noi non parteciperemo al voto.

**PRESIDENTE.** Per favore, signor Sindaco e Consigliere Fonzo, non è un dibattito. Se volete continuare, assentatevi dall'aula.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ragno.

*(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 28)*

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. «Dato atto che il provvedimento consiliare non ha lo scopo di riconoscerne la legittimità, bensì di ricondurre a sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'interno di esso», è un plagio, non sono mie queste parole, è quello che è scritto nella delibera. Quindi il voto non è nel merito, ma semplicemente sul riconoscimento in base a una sentenza del TAR. Votiamo perché rispettiamo la sentenza del TAR.

Questa non è una commissione d'inchiesta. Le commissioni d'inchiesta sono previste nel nostro Regolamento, possiamo in un secondo momento valutarla se è il caso o meno, tantomeno è un'aula giudiziaria: è un'aula politica, confrontiamoci sulle idee, sui programmi, sui progetti, ma processare le persone senza entrare nel merito di ciò che hanno fatto personalmente ritengo che non sia in sintonia con quelli che dovrebbero essere i principi ispiratori per cui siamo tutti qui dentro.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ragno.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la delibera.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 73, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto " Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del DLgs n. 267/2000 e smi, a seguito di sentenza definitiva sfavorevole all'Amministrazione."***

**PUNTO N. 7 ALL'ODG – Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 94, comma 1, lett. a), del DLgs n. 267/2000 e smi, a seguito di sentenze definitive sfavorevoli all'Amministrazione.**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'ultima delibera, il settimo punto all'ordine del giorno. Prego, Assessore Lanzo.

**Assessore LANZO.** Grazie, Presidente. Un altro debito fuori bilancio, qui è per un ammontare di 344,00 euro dove il giudice di pace ha condannato il Comune a risarcire le spese di lite a un utente che ha provveduto a ricorrere al giudice di pace.

Cosa è successo? Un automobilista è stato sanzionato, è arrivato poi l'avviso da parte della Polizia locale nella non comunicazione dei dati del conducente, l'utente ha fatto ricorso al giudice di pace e in fase di comparizione si è evidenziato che invece i dati erano stati comunicati, quindi è stato appurato l'errore e siamo tenuti a rifondare queste spese.

**PRESIDENTE.** Ringrazio l'Assessore Lanzo per la sua relazione. Apro il dibattito per eventuali interventi.



Rettifico la dichiarazione di prima, la delibera precedente aveva ventidue voti favorevoli, quattro non partecipanti al voto e due astenuti. Cinque non partecipanti al voto, scusatemi. Non vedo nessun iscritto al dibattito per la delibera al punto che abbiamo appena relazionato, a questo punto pongo in votazione la stessa delibera.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 74, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 94, comma 1, lett. a), del DLgs n. 267/2000 e smi, a seguito di sentenze definitive sfavorevoli all'Amministrazione"***

**PRESIDENTE.** A questo punto, avendo esaurito i punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta di questo Consiglio comunale.

**La seduta è tolta alle ore 13,00**